



Riferisce il Segretario Generale:

Il bilancio d'esercizio per l'anno 2021 è stato predisposto dall'Ufficio Ragioneria in conformità alle disposizioni contenute nel "*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*" approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005 n. 254, la cui applicazione è stata estesa alle Camere di Commercio siciliane dall'art. 56 della L.R. 8/2/2007 n° 2, come richiamato dall'art. 6 del D.P.R.S. 5/8/2010 n° 17.

Il bilancio d'esercizio, secondo quanto previsto dal Capo I del Titolo III del citato DPR 254/2005, è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa e dalla relazione della Giunta sull'andamento della gestione.

Oltre ai consueti schemi previsti dal D.P.R. 254/2005 il bilancio d'esercizio 2021 contiene altri modelli derivanti dalle novità legislative intervenute nel corso del 2013.

Come è noto, il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, "*Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*", ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni, fra cui le camere di commercio, al fine "*di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo*".

L'articolo 16 del predetto decreto legislativo ha previsto l'emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio d'esercizio delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica, ai fini della raccordabilità dei documenti contabili con analoghi documenti predisposti dalle amministrazioni che adottano, invece, un sistema di contabilità finanziaria.

In attuazione di tale articolo è stato emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, recante "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*".

Poiché il processo di revisione del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 (regolamento di contabilità), finalizzato all'adeguamento dello stesso alle nuove disposizioni in materia di pianificazione e rendicontazione amministrativa e contabile sopra riportate, non si è ancora concluso, il Ministero dello Sviluppo Economico, dapprima con nota prot. n. 148213 del 12/09/2013 e, successivamente, con note prot. n. 50114 del 9/4/2015 e n. 87080 del 9/6/2015, ha dettato omogenee indicazioni alle Camere di commercio per consentire loro di assolvere agli obblighi discendenti dal decreto MEF 27/03/2013.

In conformità a quanto indicato nella suddetta ultima nota, questo bilancio d'esercizio è composto dai seguenti documenti:



- lo stato patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al D.P.R. n. 254/2005 (previsto dall'art. 22 del medesimo regolamento);
- il conto economico, redatto secondo lo schema allegato C) al D.P.R. n. 254/2005 (previsto dall'art. 21 del medesimo regolamento);
- la nota integrativa;
- il conto economico riclassificato, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27/03/2013;
- il conto consuntivo in termini di cassa, redatto secondo lo schema allegato 2) al decreto 27/03/2013, previsto dall'art. 9, commi 1 e 2 del medesimo decreto; i prospetti Siope di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25/06/2008 n. 112, previsti dall'art. 5, comma 3, del decreto 27/03/2013;
- il rendiconto finanziario, previsto dall'art. 6 del decreto 27/03/2013;
- il prospetto contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, previsto dall'art. 41, comma 1, del D.L. 24/04/2014 n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23/06/2014 n. 89, e dal DPCM 22/09/2014;
- la relazione della giunta sulla gestione e sui risultati, che riunisce in un unico documento la relazione sui risultati prevista dall'art. 24 del D.P.R. n. 254/2005, la relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del decreto 27/03/2013 e il rapporto sui risultati, in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18/9/2012, previsto dall'art. 5, co. 3, del decreto 27/03/2013; alla relazione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, previsto dall'art. 24, co. 2, del D.P.R. n. 254/2005.

In concreto, una volta predisposto il conto economico sulla base dell'allegato C) al D.P.R. 254/05, si è proceduto alla sua riclassificazione nello schema di cui all'allegato 1) al decreto MEF del 27/03/2013, utilizzando allo scopo lo schema di raccordo contenuto nella nota MISE n. 148123 del 12/09/2013.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC); in particolare, conformemente a quanto richiesto dal Ministero dello Sviluppo Economico con la citata nota prot. n. 50114 del 9/4/2015, nella predisposizione del rendiconto finanziario è stato adottato lo schema n. 1 previsto dal principio OIC n. 10, che consente di determinare il flusso della gestione reddituale attraverso il metodo indiretto.

Si è proceduto, infine, alla predisposizione del conto consuntivo in termini di cassa, contenente la rendicontazione degli incassi e dei pagamenti avvenuti nel corso dell'anno, riferiti non solo ai proventi e agli oneri che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio, ma anche alle variazioni intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo.



Il consuntivo delle uscite è stato articolato in missioni e programmi, secondo le indicazioni contenute nelle note MISE prot. n. 148123 del 12/09/2013 e n. 87080 del 9/6/2015, discendenti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012, con il quale sono state definite le linee guida generali per l'individuazione da parte delle amministrazioni pubbliche delle missioni.

A tal proposito, nel decreto si definiscono missioni *“le funzioni principali e gli obiettivi strategici definiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate”*.

Nello specifico, per le camere di commercio sono state individuate le seguenti missioni:

- 1) missione 011 *“Competitività e sviluppo delle imprese”*, nella quale confluisce la funzione D *“Studio, formazione, informazione e promozione economica”*, con esclusione della parte relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- 2) missione 012 *“Regolazione dei mercati”*, nella quale confluisce la funzione C) *“Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati”*;
- 3) missione 016 *“Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”*, che include la parte della funzione D *“Studio, formazione, informazione e promozione economica”* relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e alla promozione del made in Italy;
- 4) missione 032 *“Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”*, in cui confluiscono le funzioni A e B;
- 5) missione 033 *“Fondi da ripartire”*, di carattere residuale, in cui trovano collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni, distinti a loro volta nei programmi 001 *“Fondi da assegnare”* e 002 *“Fondi di riserva e speciali”*.

Alla luce delle nuove disposizioni normative, pertanto, il bilancio d'esercizio 2021 è stato predisposto avendo riguardo non soltanto, come di consueto, agli aspetti economici di produzione e consumo delle risorse derivanti dall'attività dell'ente, ma anche ai risvolti finanziari della gestione.

Con Deliberazione del Commissario Straordinario n.6 dell'11 maggio 2022 è stato approvato il Bilancio di esercizio anno 2021 ma, al riguardo, il Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti, giusta verbale n.26 del 18 maggio 2022, ha ritenuto necessarie alcune rettifiche e/o svalutazioni.

Ad oggi, risultano eseguite tutte le e/o svalutazioni ritenute necessarie, di cui al predetto verbale, giusta Delibera Commissariale con i poteri della Giunta n.8 del 27 giugno 2022;

Con verbale n.29 dell'8 luglio 2022 il Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole;

Tanto si sottopone al Commissario Straordinario per i provvedimenti di competenza



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

ESAMINATA la relazione che precede;

VISTO lo Statuto Camerale;

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal D.Lgs. 15/2/2010, n. 23 e successivamente dal D.Lgs. 25/11/2016 n. 219;

VISTA la legge regionale 4 aprile 1995, n. 29 – *“Norme sulle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e altre norme sul commercio”* e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 2 marzo 2010, n. 4 - *“Nuovo ordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sicilia 5 agosto 2010, n. 17 - *Regolamento di attuazione della legge regionale 2 marzo 2010, n. 4, recante “Nuovo ordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005 n. 254 - *“Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”*;

VISTO l’art. 56 della legge regionale 8/2/2007 n. 2, con il quale viene esteso il citato DPR n. 254/2005 alle Camere di Commercio della Sicilia;

VISTA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 marzo 2008;

VISTA la Circolare n. 3622 del 5 febbraio 2009 emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO l’art. 20 del su richiamato DPR n. 254/2005 con il quale si dispone che il bilancio di esercizio è approvato dal Consiglio camerale su proposta della Giunta camerale;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 27 marzo 2013;

VISTE le note del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 148123 del 12 settembre 2013, prot. n. 50114 del 9 aprile 2015 e prot. n. 87080 del 9/6/2015;

VISTO l’articolo 28, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 114 recante *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”*, che ha stabilito la riduzione del diritto annuale nella misura, rispettivamente, del 35% per l’anno 2015, del 40% per l’anno 2016 e del 50% a decorrere dall’anno 2017;

VISTA la Delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta e del Consiglio n. 46 del 22/11/2019 avente ad oggetto *“Art. 18, comma 10, legge 29/12/1993 n. 580 e s.m.i. - Finanziamento delle Camere di Commercio - Incremento della misura del diritto annuale per il triennio 2020-2022: provvedimenti consequenziali”*;

VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 12/03/2020, entrato in vigore il 27/03/2020, con il quale è stato autorizzato per gli anni 2020, 2021 e 2022 l’incremento del diritto



annuale nella misura del 20 per cento, ai sensi dell'art. 18, comma 10, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 così come modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, per il finanziamento dei progetti indicati nella delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta e del Consiglio n. 46 del 22/11/2019;

VISTA la nota MISE prot. n. 90048 del 27/03/2020 avente ad oggetto “*Decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 marzo 2020 – Incremento delle misure del diritto annuale – articolo 18, comma 10, legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i.*”;

VISTE le note prot. n. 241848 del 22/06/2017 e n. 532625 del 5/12/2017 con le quali il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito indicazioni sul trattamento contabile dei maggiori proventi e oneri derivanti dai suddetti progetti;

VISTA la Delibera del Commissario Straordinario n. 47 del 3/12/2019 avente ad oggetto “*Art. 1, comma 784, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 – Decreto Ministeriale 21 dicembre 2018 – Richiesta maggiorazione del cinquanta per cento della misura del diritto annuale per il biennio 2020/2021*”;

VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 21/12/2020, trasmesso a questa Camera con nota MISE prot. n. 87969 del 25/03/2021, con il quale, ai sensi dell'art. 1, comma 784, della legge 27/12/2017 n. 205, per gli anni 2020 e 2021, è stato autorizzato l'incremento del 50% della misura del diritto annuale per il finanziamento del piano di riequilibrio finanziario previsto dalla suddetta Delibera del Commissario Straordinario n. 47 del 3/12/2019;

ESAMINATI lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la nota integrativa, il conto economico riclassificato, il conto consuntivo in termini di cassa, i prospetti SIOPE, il rendiconto finanziario, il prospetto sull'indicatore di tempestività dei pagamenti, elaborati dall'Ufficio Ragioneria;

ESAMINATA la relazione sulla gestione e sui risultati predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 24 del citato DPR 254/2005 e dagli artt. 5, co. 3, e 7 del DM 27/03/2013 e il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, ad essa allegata;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 52 del 10/12/2019 avente ad oggetto “*Decreto Assessorato Regionale Economia n. 26/GAB del 25 novembre 2019 – Presa d'atto*” concernente la costituzione del Collegio Straordinario dei Revisori dei conti di questa Camera;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario n.6 dell'11 maggio 2022 “*Approvazione Bilancio di esercizio anno 2021*”;

VISTI i rilievi del Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti, giusta verbale n.26 del 18 maggio 2022;

CONSIDERATO che sono state eseguite tutte le rettifiche e/o svalutazioni ritenute necessarie, di cui al predetto verbale;



VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n.8 del 27 giugno 2022 “Approvazione Bilancio di esercizio anno 2021”;

VISTO il parere favorevole espresso dal Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti con verbale n.29 dell’8 luglio 2022;

PER le superiori motivazioni;

CONSIDERATO:

- *Necessario approvare il Bilancio anno 2021;*
- *Sentito il parere favorevole del Segretario Generale f.f. circa la legittimità e la necessità dell’adozione del presente atto che ne rappresenta proposta*
- *Opportuno attribuire al presente atto l’immediata esecutività, visti i termini per l’approvazione del Bilancio d’esercizio;*
- *Per i fatti, le normative, le motivazioni e le considerazioni permessi;*

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

Di approvare il Bilancio Consuntivo 2021, redatto dall’Ufficio di Ragioneria, così come dagli allegati sotto indicati che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Stato Patrimoniale 2021 ai sensi dell'articolo 22 del D.P.R. 254/05;

Conto Economico 2021, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. 254/05 (All. C);

Nota Integrativa 2021 ai sensi dell'articolo 22 del D.P.R. 254/05;

Conto Economico Annuale 2021 ai sensi dell'articolo 2 comma 3 del Decreto M.E.F. 27 marzo 2013;

Conto Consuntivo in termini di cassa ai sensi dell'articolo 9, commi 1 e 2 del Decreto M.E.F. 27 marzo 2013;

PROSPETTI SIOPE (art. 5, co. 3, DM 27/03/2013, art. 77-quater, co. 11, DL 112/08);

Rendiconto Finanziario previsto dall'art. 6 del Decreto M.E.F. 27 marzo 2013;

CONTO ANNUALE (art. 37 DPR 254/05) - reso dall'Istituto Cassiere;

Prospetto contenente l’indicatore di tempestività dei pagamenti, previsto dall’art. 41, comma 1, del D.L. 24/04/2014 n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23/06/2014 n. 89, e dal DPCM 22/09/2014;

Relazione sulla gestione e sui risultati ai sensi art. 24 del D.P.R 254/05;



CAMERA DI COMMERCIO
CALTANISSETTA

Parere favorevole espresso dal Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti con verbale n.29 dell'8 luglio 2022;

Di dare immediata esecuzione al presente atto affinché produca subito gli effetti.

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
F.to (Dott. Diego Carpitella)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to (Prof.ssa Giovanna Candura)



CAMERA DI COMMERCIO
CALTANISSETTA



ALLEGATO "A"
alla Delibera del Commissario
Straordinario con i poteri del Consiglio
n° 2 del 13/07/2022

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO RAGIONERIA
f.to(Dott.ssa Rosa Sicilia)

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
f.to(Dott. Diego Carpitella)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to(Prof.ssa Giovanna Candura)



BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

INDICE	PAG.
STATO PATRIMONIALE (schema all. D al DPR 254/05)	2
CONTO ECONOMICO (schema all. C al DPR 254/05)	6
NOTA INTEGRATIVA	8
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (schema all. 1 al DM 27/03/2013)	50
CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI CASSA (art. 9, co. 1 e 2, DM 27/03/2012)	53
- Entrate	53
- Uscite	57
PROSPETTI SIOPE (art. 5, co. 3, DM 27/03/2013, art. 77-quater, co. 11, DL 112/08)	66
- Incassi per codici gestionali	66
- Pagamenti per codici gestionali	68
RENDICONTO FINANZIARIO (art. 6 DM 27/03/2013)	71
CONTO ANNUALE (art. 37 DPR 254/05)	
- reso dall'Istituto Cassiere (schema all. E al DPR 254/05)	74
INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI (art. 41, co. 1, DL 66/14 - DPCM 22/09/2014)	75
RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI	76

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2021 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

ATTIVO	Valori al 31-12-2020	Valori al 31-12-2021	DIFFERENZA
A) IMMOBILIZZAZIONI			
a) Immateriali			
Software	275,72	855,22	579,50
Licenze d'uso			
Diritti d'autore			
Altre	0,00	0,00	0,00
Totale Immobilizz. Immateriali	275,72	855,22	579,50
b) Materiali			
Immobilli	1.154.853,14	1.125.549,77	-29.303,37
Impianti	976,00	807,55	-168,45
Attrezz. non informatiche	24,64	0,00	-24,64
Attrezzature informatiche	4.702,95	2.217,18	-2.485,77
Arredi e mobili	0,00	0,00	0,00
Automezzi	0,00	0,00	0,00
Biblioteca	61.620,12	61.620,12	0,00
Totale Immolizzaz. materiali	1.222.176,85	1.190.194,62	-31.982,23
c) Finanziarie			
Partecipazioni e quote	161.128,00	50.122,29	-111.005,71
Altri investimenti mobiliari	0,00	0,00	0,00
Prestiti ed anticipazioni attive	283.474,63	288.093,77	4.619,14
Totale Immob. finanziarie	444.602,63	338.216,06	-106.386,57
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.667.055,20	1.529.265,90	-137.789,30
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
d) Rimanenze			
Rimanenze di magazzino	5.500,00	5.000,00	-500,00
Totale rimanenze	5.500,00	5.000,00	-500,00
e) Crediti di Funzionamento			
Crediti da diritto annuale	830.877,34	631.941,09	-198.936,25
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	150.000,00	0,00	-150.000,00

Crediti v/organismi del sistema camerale	14.400,00	14.400,00	0,00
Crediti v/clienti	140.782,95	143.242,99	2.460,04
Crediti per servizi c/terzi	0,00	4.700,39	4.700,39
Crediti diversi	961.652,68	826.097,68	-135.555,00
Erario c/iva	454,00	-477,78	-931,78
Anticipi a fornitori	0,00	0,00	0,00
Totale crediti di funzionamento	2.098.166,97	1.619.904,37	-478.262,60
f) Disponibilita' Liquide			
Banca c/c	857.867,37	1.593.311,67	735.444,30
Depositi postali	111.399,04	112.173,60	774,56
Totale disponibilita' liquide	969.266,41	1.705.485,27	736.218,86
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.072.933,38	3.330.389,64	257.456,26
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO	4.739.988,58	4.859.655,54	119.666,96
D) CONTI D'ORDINE	95.000,00	95.000,00	0,00
TOTALE GENERALE	4.834.988,58	4.954.655,54	119.666,96

20-giu-22

Stato Patrimoniale - All. D (Attivo)

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2021 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

PASSIVO	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	DIFFERENZA
A) PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto esercizi precedenti	-297.426,31	-297.426,31	0,00
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	0,00	0,00	0,00
Riserve da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
Totale patrimonio netto	-297.426,31	-297.426,31	0,00
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO			
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00
Prestiti ed anticipazioni passive	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO	0,00	0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
F.do Trattamento di fine rapporto	-1.175.081,19	-1.254.172,73	-79.091,54
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO	-1.175.081,19	-1.254.172,73	-79.091,54
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO			
Debiti v fornitori	-141.320,71	-179.079,08	-37.758,37
Debiti vsocietà e organismi del sistema camerale	-6.214,37	-48.455,30	-42.240,93
Debiti v organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	0,00	0,00	0,00
Debiti tributari e previdenziali	-459.470,23	-343.984,04	115.486,19
Debiti v dipendenti	-166.433,08	-155.300,52	11.132,56
Debiti v Organi Istituzionali	-2.552,89	-9.413,78	-6.860,89
Debiti diversi	-910.837,28	-982.609,05	-71.771,77
Debiti per servizi cterzi	-98.931,84	-42.548,63	56.383,21
Clients anticipati	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	-1.785.760,40	-1.761.390,40	24.370,00
E) FONDI PER RISCHI E ONERI			
Fondo Imposte	0,00	0,00	0,00
Altri Fondi	-1.393.555,92	-1.385.289,84	8.266,08
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI	-1.393.555,92	-1.385.289,84	8.266,08
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
Ratei Passivi	0,00	0,00	0,00

Risconti Passivi	-88.164,76	-161.376,26	-73.211,50
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	-88.164,76	-161.376,26	-73.211,50
TOTALE PASSIVO	-4.442.562,27	-4.562.229,23	-119.666,96
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO	-4.739.988,58	-4.859.655,54	-119.666,96
G) CONTI D'ORDINE	-95.000,00	-95.000,00	0,00
TOTALE GENERALE	-4.834.988,58	-4.954.655,54	-119.666,96

Stato Patrimoniale - All. D (Passivo)

ALL. C
CONTO ECONOMICO
 (previsto dall'articolo 21, comma 1)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2020	VALORI ANNO 2021	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
<u>A) Proventi correnti</u>			
1 Diritto Annuale	3.604.809,39	3.555.049,90	-49.759,49
2 Diritti di Segreteria	700.443,26	679.281,79	-21.161,47
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.437.665,46	1.390.526,01	-47.139,45
4 Proventi da gestione di beni e servizi	1.562,79	5.052,70	3.489,91
5 Variazione delle rimanenze	-1.350,00	-500,00	850,00
Totale proventi correnti A	5.743.130,90	5.629.410,40	-113.720,50
<u>B) Oneri Correnti</u>			
6 Personale	-3.032.898,18	-2.924.915,10	107.983,08
a competenze al personale	-1.101.308,95	-945.053,62	156.255,33
b oneri sociali	-1.879.766,50	-1.932.178,57	-52.412,07
c accantonamenti al T.F.R.	-43.322,73	-39.182,91	4.139,82
d altri costi	-8.500,00	-8.500,00	0,00
7 Funzionamento	-717.906,64	-773.113,93	-55.207,29
a Prestazioni servizi	-257.058,44	-268.948,88	-11.890,44
b godimento di beni di terzi	-4.108,80	-4.108,80	0,00
c Oneri diversi di gestione	-229.264,80	-296.448,99	-67.184,19
d Quote associative	-146.819,16	-121.656,41	25.162,75
e Organi istituzionali	-80.655,44	-81.950,85	-1.295,41
8 Interventi economici	-126.315,89	-106.942,90	19.372,99
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.992.685,49	-1.909.016,86	83.668,63
a Immob. immateriali	-167,64	-317,20	-149,56
b Immob. materiali	-37.643,23	-35.024,73	2.618,50
c svalutazione crediti	-1.874.167,72	-1.873.674,93	492,79
d fondi rischi e oneri	-80.706,90	0,00	80.706,90
Totale Oneri Correnti B	-5.869.806,20	-5.713.988,79	155.817,41
Risultato della gestione corrente A-B	-126.675,30	-84.578,39	42.096,91

C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	853,41	130,64	-722,77
11 Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione finanziaria	853,41	130,64	-722,77
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	305.486,37	209.748,98	-95.737,39
13 Oneri straordinari	-179.664,48	-14.295,52	165.368,96
Risultato della gestione straordinaria	125.821,89	195.453,46	69.631,57
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	-111.005,71	-111.005,71
Differenza rettifiche attività finanziaria	0,00	-111.005,71	-111.005,71
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	0,00	0,00	0,00

Conto Economico - All. C

**Camera di Commercio Industria
Artigianato e Agricoltura
CALTANISSETTA**

**Nota integrativa al bilancio consuntivo
dell'esercizio 2021**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2021

Premessa

Il presente bilancio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è conforme al dettato del Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005 n. 254, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 16.12.2005.

Con tale decreto è stato emanato il “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”, che ha sancito il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica per gli Enti camerali.

La Legge Regionale 8.2.2007, n. 2, con l’art. 56, ha disposto l’applicazione delle norme sancite nel D.P.R. 254/05 anche alle Camere di Commercio della Sicilia.

Il bilancio d’esercizio è stato redatto secondo quanto previsto dal Titolo III Capo I del decreto con la predisposizione degli allegati C (conto economico) e D (stato patrimoniale), corredato da una relazione sull’andamento della gestione e i risultati conseguiti.

Si segnala che in data 5 febbraio 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la Circolare n. 3622/C comprensiva di n. 4 documenti allegati, che costituiscono i nuovi principi contabili per le Camere di Commercio, a valere anche sulla chiusura del bilancio 2008.

L’articolo 74 del D.P.R. 254/05, al comma 2 e seguenti, disciplinava, infatti, l’istituzione di una apposita commissione per l’interpretazione e l’applicazione dei principi contabili al fine di agevolare la formazione di indirizzi interpretativi univoci e, conseguentemente, rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle Camere di Commercio e delle loro Aziende Speciali.

Tale commissione, istituita con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 6 giugno 2006, ha prodotto i quattro citati documenti ed, in particolare:

- Documento 1 - Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.
- Documento 2 - Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi.
- Documento 3 - Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio.
- Documento 4 - Periodo transitorio - Effetti in bilancio derivanti dall’applicazione dei nuovi principi contabili.

Nella medesima Circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha stabilito l'istituzione, presso Unioncamere, di una apposita "task force" di ausilio al competente ufficio ministeriale per la risoluzione delle problematiche e delle fattispecie di carattere specificatamente tecnico emerse nell'applicazione dei medesimi principi contabili.

Delle indicazioni e dei risultati emersi nel corso del 2009, in seguito ai vari quesiti presentati dalle camere di commercio, se ne dà conto nella Nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 12/02/2010. Anche queste indicazioni vengono recepite nella redazione del bilancio al 31/12/2020; in particolare si veda nel prosieguo la metodologia di calcolo del credito da diritto annuale.

Attività svolte

La C.C.I.A.A. svolge le attività previste dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580, tenendo distinte l'attività istituzionale propriamente detta da quella commerciale, identificata dall'osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

Specifiche disposizioni di legge, a carattere nazionale e regionale, assegnano e trasferiscono particolari funzioni o servizi dello Stato e della Regione.

Dal punto di vista fiscale e tributario la Camera di Commercio di Caltanissetta è inquadrabile tra i soggetti di cui al punto c) del comma 1 dell'art. 73 del D.P.R. 22.12.1986, n. 917, in quanto ente pubblico non avente per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 20 e seguenti del Titolo III Capo I del D.P.R. 2 novembre 2005 e rispetta i principi normativi in essi sanciti per la sua formazione, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 23 del suddetto Decreto, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono esposti in centesimi di €.

Ai fini comparativi e come previsto dall'allegato "D" richiamato dall'art. 22 c. 1 del D.p.r. 254/2005, accanto a ciascuna voce di bilancio sono riportati i saldi del precedente esercizio.

Ad interpretazione ed integrazione del D.P.R. 254/05 sono state considerate, in sede di redazione del bilancio, le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3609/C del 26 aprile 2007, n. 3612/C del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministero n. 2385 del 18 marzo 2008, oltre, come detto sopra,

ed in primo luogo, la circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 con i relativi 4 documenti allegati (Principi Contabili per le Camere di Commercio).

Il piano dei conti considerato è quello allegato alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico, n. 3612/C del 26/07/2007.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto dei principi generali di gestione previsti dall'art. 1 comma 1 del D.p.r. 254/2005 della veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza; il bilancio è stato redatto secondo il principio della competenza economica come previsto dall'art. 2 c. 1 del D.p.r. 254/2005.

Il principio dell'universalità comporta che nei documenti contabili devono essere considerate tutte le grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali afferenti la gestione delle Camere di Commercio con il conseguente divieto delle gestioni fuori bilancio.

In osservanza del principio della continuità, la valutazione dei fatti di gestione è stata effettuata in funzione della prosecuzione dell'attività, utilizzando criteri di funzionamento.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato l'inserimento in bilancio degli oneri anche se presunti o potenziali e la iscrizione dei proventi certi. Sono stati considerati tutti gli accadimenti che manifesteranno i loro effetti finanziari in futuro ma di competenza economica dell'esercizio considerato.

Il principio della chiarezza è stato assicurato rispettando, nella rappresentazione contabile, la forma di rappresentazione prevista dagli artt. 21-22 e 23 del D.p.r. 254/2005 ed attraverso le informazioni contenute nella nota integrativa.

In ottemperanza al principio di competenza economica, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti all'esercizio 2017, anche se i relativi movimenti di numerario, incassi e pagamenti, non si sono ancora concretizzati.

I criteri adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2016 sono conformi a quanto stabilito dal combinato disposto degli articoli 25, 26 e 74 del Regolamento ministeriale. In particolare, i criteri di valutazione, di cui ai commi 1 e 8 dell'articolo 26, sono stati applicati per gli immobili e le partecipazioni iscritti per la prima volta a partire dal bilancio dell'esercizio 2007, come commentato specificatamente nelle singole voci di dettaglio.

Per quanto non espressamente previsto dal citato D.P.R. 254/05, si è fatto riferimento al comma 5 dell'articolo 74 che dispone che *“per tutto quanto non espressamente previsto dal Regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II del codice civile”*.

A tal proposito si rammenta che il comma 2 dell'articolo 74 del "Regolamento" ha previsto l'istituzione di un'apposita Commissione presso il Ministero dello Sviluppo Economico per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel Regolamento, in coerenza con la natura e le funzioni dei soggetti disciplinati disponendo, altresì, che tale Commissione avesse una durata di due anni dall'entrata in vigore del D.P.R. 254/05. Tale Commissione è stata istituita con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 6 giugno 2006 ed ha assolto ai propri compiti relativamente all'interpretazione ed all'applicazione dei principi contabili.

La stessa commissione ha chiarito nel Documento n. 1 dei principi contabili, citato in premessa, nel paragrafo 2, riguardo alle fonti di riferimento, quanto segue:

nel punto 2:

- a) per tutte le ipotesi, per le quali il "Regolamento" dispone espressamente una regola o un principio, le disposizioni ivi previste sono sovraordinate e sono destinate a prevalere anche rispetto alle norme del Codice Civile contrastanti;
- b) solo nel caso in cui il "Regolamento" non preveda alcunché di esplicito la disciplina del Codice Civile è l'unica fonte idonea a colmare la lacuna non in via di interpretazione analogica, ma in via di applicazione diretta;

nel punto 4 che qualsiasi problema interpretativo o applicativo deve essere risolto in primo luogo sulla base delle indicazioni del "Regolamento"- e con mera funzione integrativa sulla base di quanto illustrato nei presenti principi contabili- e solo in presenza di una lacuna si può ricorrere alla disciplina prevista dal Codice Civile oppure, in assenza di ulteriori indicazioni, ad altre fonti primarie compatibili con la specificità dei soggetti destinatari del "Regolamento";

nel punto 5 che per quanto attiene alle fonti non aventi valore normativo, invece, la Commissione in considerazione dell'incarico assegnato, ha ritenuto di assumere quale unico parametro di riferimento i principi contabili nazionali ed internazionali, limitando l'applicazione di questi ultimi solo alle fattispecie non disciplinate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.);

nel punto 6 che alla luce di quanto chiarito in tema di fonti normative e in tema del rilievo che i principi contabili internazionali vanno progressivamente assumendo anche nell'ordinamento interno, la Commissione, tuttavia, non esclude che, in via teorica, questi ultimi possano trovare concreta applicazione in futuro anche per le camere di commercio nelle limitate e circoscritte ipotesi in cui sia riscontrabile una lacuna del "Regolamento" ed i principi contabili internazionali abbiano avuto pieno recepimento nell'ordinamento interno.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti, incrementati degli oneri accessori di diretta imputazione e sono relativi a costi aventi utilità pluriennale.

Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ammortamento è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, valutata in anni cinque.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate ai sensi dell'articolo 26 del D.P.R. 254/05.

In particolare, gli immobili sono stati iscritti in base al combinato disposto dell'articolo 26, comma 1 e dell'articolo 74, comma 1 del D.P.R. 254/05, così come confermato dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo economico contenente le "Indicazioni operative per le procedure di chiusura del bilancio di esercizio 2007", ovvero gli immobili esistenti alla data del 31.12.2006 sono rimasti iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, al netto del Fondo ammortamento (stabilito dal D.M. 23 luglio 1997 n. 287).

Il costo originario è incrementato del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sugli immobili dell'Ente.

I mobili, gli impianti, le attrezzature informatiche e non informatiche sono valutati al prezzo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, ed esposti in bilancio al netto del rispettivo importo complessivo del fondo di ammortamento.

Il materiale bibliografico in dotazione alla biblioteca camerale non viene ammortizzato poiché non subisce riduzione di valore con il passare del tempo.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le quote di ammortamento sono state imputate a conto economico, considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua disponibilità di utilizzazione. Tale criterio è ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Software 20%

IMMOBILI 2%

IMPIANTI	
Impianti generici	20%
Impianti speciali di comunicazione	20%
ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	
Macchine ordinarie d'ufficio	15%
Macchinari, Apparecchi, Attrezzature varie	15%
ATTREZZATURE INFORMATICHE	
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
ARREDI E MOBILI	
Mobili	15%
AUTOMEZZI	
Autovetture	20%

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni e quote

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate in conformità e nel rispetto di quanto sancito dal combinato disposto degli articoli 26 e 74 del D.P.R. 254/05, nonché dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009.

Per i criteri transitori di valutazione si rimanda alle note integrative degli esercizi precedenti. Mentre per l'applicazione dei metodi per l'esercizio 2017 si rimanda ai principi contabili camerali. Per maggiore chiarezza si indica come si è proceduto nel 2017.

Partecipazioni acquisite dall'1.1.2021

Non vi sono state acquisizioni di nuove partecipazioni nel corso dell'esercizio 2021, né in imprese controllate e collegate, né in imprese diverse. In ogni caso, a partire dall'esercizio in corso al 31/12/07:

- a) le partecipazioni di nuova acquisizione in imprese controllate o collegate di cui all'articolo 2359, primo comma, n. 1), e terzo comma, del codice civile, vengono iscritte con valore pari ad una frazione

del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; quando la partecipazione viene iscritta per la prima volta, si valuterà l'opportunità di iscriverla al costo d'acquisto. Negli esercizi successivi le plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto all'importo iscritto nell'esercizio precedente, verranno accantonate in un'apposita riserva facente parte del patrimonio netto; le eventuali minusvalenze verranno imputate direttamente a tale riserva se esistente, ovvero, andranno a ridurre proporzionalmente il valore della partecipazione;

b) le partecipazioni in imprese diverse dalle precedenti vengono iscritte al costo d'acquisto.

Partecipazioni già iscritte in bilancio al 31.12.2006

Non vi sono partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Per le altre partecipazioni il valore è stato mantenuto invariato rispetto a quanto indicato.

Vengono comunque analizzati i bilanci per considerare le eventuali perdite "durevoli" di valore rispetto al costo.

Per tali partecipazioni, fino al 31/12/2006, è stato applicato l'art. 25 comma 5 del D.M. 23.7.1997 n. 287, che prevedeva la valutazione di partecipazioni in società o altri organismi sulla base del patrimonio netto riferito alla stessa data di chiusura dell'esercizio della partecipante. Il valore delle partecipazioni iscritte in bilancio al 31/12/2006 era pertanto adeguato in base all'adozione del metodo del patrimonio netto con rappresentazione "alternativa".

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio di liquidazione.

Si segnala che, con riferimento ai conferimenti di capitale, non trattandosi, per loro natura, di quote di possesso in società, si è confermata la valutazione al costo già applicata nel precedente esercizio.

Al 31/12/2021 per effettuare le valutazioni, si è fatto riferimento al bilancio approvato al 31/12/2020 delle partecipate e, se disponibile, al bilancio 2021.

I prestiti e le anticipazioni attive

Sono iscritti a norma dell'articolo 26, comma 10, del DPR 254/05, al presumibile valore di realizzazione.

Rimanenze finali

Le rimanenze vengono iscritte in bilancio al costo di acquisto compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, così come previsto dall'art. 26 comma 12 del D.P.R. 254/2005, poiché tale valore è minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

Sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi, come previsto dall'articolo 26 comma 10, del D.P.R. 254/05.

I crediti originati da proventi sono stati iscritti a bilancio se maturati i relativi proventi; i crediti sorti per ragioni diverse sono stati iscritti a bilancio solo in presenza di un idoneo titolo giuridico al credito e nel caso in cui rappresentino effettivamente obbligazioni di terzi verso l'Ente.

In particolare per quanto riguarda il **credito per il diritto annuale** si è data applicazione al principio contabile delle Camere di Commercio n. 3, ai punti 1.2.1), 1.2.2) e 1.2.3) che hanno trovato completa approvazione a partire dall'approvazione del bilancio dell'esercizio 2008 come stabilito dal punto 1.2.5).

A tal proposito si segnala il diverso criterio di rilevazione del provento e del credito per l'anno 2008 rispetto agli anni successivi al 2009.

Anno 2008:

Il diritto annuale di competenza considerato a chiusura del bilancio dell'esercizio 2008 è stato determinato sull'importo risultante dalle somme incassate a competenza nell'anno 2008 maggiorato di un ammontare presunto pari a:

- a) prodotto tra il numero delle imprese inadempienti per l'anno 2008, distinte per singola fascia e l'importo minimo previsto per la stessa fascia dal decreto ministeriale;
- b) sanzioni, calcolate applicando la percentuale del 30% all'importo di cui al punto precedente;
- c) interessi di competenza dell'esercizio, calcolati sull'importo di cui al punto precedente al tasso del 3%, per i giorni intercorrenti tra la scadenza prevista per il pagamento del diritto e il 31.12.2008".

L'importo di cui alle lettere a), b) e c) ha costituito il credito per il diritto annuale di competenza 2008, opportunamente svalutato così come determinato al punto 1.2.7 del citato principio n. 3 "Per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti andrà effettuato applicando al valore complessivo di cui ai precedenti punti 1.2.6.a), 1.2.6.b) e 1.2.6.c) la percentuale media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi: percentuale da calcolare tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione degli stessi ruoli".

Anno 2009 e successivi:

La Camera di Commercio ha rilevato i proventi relativi al diritto annuale di competenza degli esercizi successivi al 2009 sulla base delle riscossioni avvenute nel corso di ciascun esercizio ed ha iscritto l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- * per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico;
- * per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi, secondo le specifiche informazioni fornite da Infocamere.
- * le sanzioni per tardivo e omesso versamento sono calcolate applicando per ciascun debitore le misure definite dal D.M. 54/2005 sull'importo del credito come definito nel precedente punto riguardanti le imprese inadempienti, conformemente a quanto previsto nel punto 1.2.2. del principio contabile n. 3 diffusi con la circ. n. 3622/C del 05/02/2009;
- * gli interessi moratori sono calcolati al tasso interesse legale con maturazione giorno per giorno. Gli interessi sono calcolati sull'importo del diritto annuale come definito nei precedenti punti riguardanti le imprese inadempienti e imputati per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo.

Per la determinazione degli importi di cui sopra è stato definito un sistema informativo che ha consentito la contabilizzazione del credito per singola impresa da parte della società di informatica Infocamere.

L'importo di cui sopra ha costituito il credito per il diritto annuale di competenza a partire dall'esercizio 2009.

Tale importo andrà iscritto in bilancio secondo il presumibile valore di realizzazione determinato rettificando l'ammontare complessivo del credito mediante un accantonamento ad un fondo svalutazione crediti. Detto fondo evidenzia l'accantonamento effettuato in ciascun esercizio.

Sulla base del punto 1.4.4. del citato principio n. 3: "L'importo che rileva la presumibile perdita su crediti da accantonare annualmente al fondo svalutazione crediti è stabilito applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivante da diritto annuale, sanzioni e interessi, (...) la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali; la percentuale è calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione."

Iscrizione dei ruoli

Sulla base del punto 1.3.4. del citato principio n. 3,: “I maggiori importi a titolo di diritto annuale, sanzioni e interessi di mora riferiti ad esercizi precedenti e rilevati in sede di (...) emissione dei ruoli, sono iscritti in apposita voce (...) all’interno del conto D12) “*Proventi straordinari*” dello schema allegato C) del “Regolamento”.

Nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 12/02/2013 vengono chiariti e specificati alcuni punti concernenti l’iscrizione in bilancio dei ruoli. In particolare si precisa che i “maggiori importi di diritto annuale, sanzioni, interessi” devono essere iscritti in voci del conto economico specifiche e distinte. Per il maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti si indica l’iscrizione dell’importo nella voce “Oneri straordinari”. In merito alla percentuale da prendere come riferimento, il Ministero dello Sviluppo Economico, indica la percentuale di svalutazione aggiornata sulla base delle informazioni disponibili al momento del riaccertamento del credito.

Sempre nella medesima nota viene chiarito che il fondo svalutazione crediti è “stratificato” per esercizio di formazione.

La voce dello stato patrimoniale “crediti da diritto annuale” è suddivisa nelle poste:

- Crediti per diritto annuale;
- Crediti per sanzioni;
- Crediti per interessi moratori.

A fronte di queste poste creditorie si rileva una corrispondente tripartizione dei proventi di competenza: in particolare, la voce del conto economico “Diritto annuale” è così suddivisa:

- Diritto annuale anno corrente;
- Sanzioni diritto annuale anno corrente;
- Interessi moratori diritto annuale anno corrente.

Debiti

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell’effettiva competenza economico-temporale dell’esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo T.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni effettuate a dipendenti cessati nel corso dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ai fini della predisposizione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2021, l'accantonamento della quota del TFR è stato determinato in base al disposto dell'art. 12 della Legge nr. 122/2010, pertanto il computo del trattamento di fine servizio, di competenza dell'esercizio 2021, è stato determinato nel rispetto dell'art. 2120 del codice civile, con applicazione dell'aliquota del 6,91 per cento. Nel corso del 2013 la Legge nr.228 del 24 dicembre 2013 ha recepito le disposizioni del Decreto Legge nr. 185 del 29 ottobre 2013 abrogando di fatto il dettato normativo dell'art. 12 della Legge nr. 122/2010. Le quote TFR per l'anno 2021 sono state dunque quantificate con i criteri di calcolo applicati ai fini della predisposizione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2021.

Le anticipazioni concesse su indennità di fine rapporto, sono evidenziate nella voce «Prestiti e anticipazioni al personale» tra le attività dello Stato Patrimoniale.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i costi vengono riconosciuti in base alla competenza economica temporale.

Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2021 evidenziano accadimenti gestionali, che pur non avendo generato attività o passività in senso stretto alla data di chiusura del bilancio di esercizio possono produrre effetti sulla situazione economica e finanziaria della Camera di Commercio in esercizi futuri. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate,

comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

Si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 254/05, gli importi iscritti nei conti d'ordine che fino al 31.12.2006 rappresentavano il collegamento ideale tra il bilancio economico patrimoniale e quello finanziario e che si sostanziano nei residui attivi e passivi, ora risultano iscritti secondo quanto richiamato dal principio contabile n. 2 per le Camere di Commercio. Tale principio richiama l'articolo 22, comma 3, del "Regolamento" che dispone che "ai fini dell'iscrizione nello stato patrimoniale degli elementi patrimoniali e della rappresentazione dei conti d'ordine si applicano i commi secondo e terzo dell'articolo 2424 e l'articolo 2424-bis del codice civile".

L'art. 2424, comma 3, del codice civile prevede che "in calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente distinguendosi tra fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, ed indicando separatamente per ciascun tipo, le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime; devono inoltre risultare gli altri conti d'ordine". L'articolo 23, comma 1, lettera i), del "Regolamento" stabilisce che nella nota integrativa sia indicata la composizione dei conti d'ordine e le variazioni dei valori dei conti d'ordine intervenute rispetto all'esercizio precedente.

I conti d'ordine sono classificati in: rischi; impegni; beni di terzi.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria dei rischi sono quelli indicati dall'articolo 2424, comma 3, del codice civile. In questo ambito si segnalano le garanzie prestate, direttamente o indirettamente dalla Camera di Commercio per debiti altrui.

Le garanzie prestate dalla Camera di Commercio per debiti propri e le garanzie rilasciate da terzi in favore della Camera di Commercio non si iscrivono fra i conti d'ordine, ma sono menzionate in nota integrativa essendo informazioni utili a valutare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente. Le garanzie prestate ai sensi dell'articolo 2424, comma 3, del codice civile sono distinte in fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e reali, indicando separatamente per ciascuna categoria quelle prestate in favore di imprese controllate collegate o di imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria degli impegni comprendono: i contratti e le obbligazioni ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale; le gare bandite e non aggiudicate alla scadenza dell'esercizio, limitatamente agli importi non ancora assegnati o aggiudicati. Non sono da iscrivere fra i conti d'ordine: gli impegni assunti dalla Camera di Commercio con carattere di continuità; i contratti di lavoro subordinato; gli impegni il cui valore non è quantificabile, da illustrare in nota integrativa.

I beni di proprietà di terzi che si trovano nella disponibilità della Camera di Commercio a titolo gratuito sono iscritti fra i conti d'ordine appartenenti alla categoria dei beni di terzi.

I beni di proprietà dell'Ente camerale messi a disposizione di terzi a titolo gratuito sono iscritti nell'attivo patrimoniale della Camera di Commercio e nella nota integrativa deve essere specificato il vincolo di destinazione.

Deroghe

E' d'obbligo far presente che in questo bilancio, come del resto nei precedenti, non si sono rilevati ed esposti per competenza gli effetti economico-patrimoniali conseguenti al trattamento pensionistico diretto corrisposto al personale camerale ai sensi dei commi 1 e 2, dell'art. 19 della L.R. 29/1995. Infatti, ad oggi, non risulta ancora essere stato emanato un orientamento preciso sulla materia da parte della Regione Siciliana.

Tale carenza regolamentare non rende possibile, nemmeno teoricamente, il calcolo del debito presunto per pensioni e, quindi, viene meno il dato contabile da esporre sullo stato patrimoniale e sul conto economico.

La superiore deroga trova conforto e sostegno nel pronunciamento della Corte dei Conti, la quale, con propria deliberazione n° 1/1996, ha accertato che:

“(…) i bilanci delle CCIAA non possono far fronte a tali maggiori oneri in quanto il sistema di finanziamento delle stesse è basato prioritariamente sul diritto annuale, che è fissato in misura unica sul territorio nazionale; anche il fondo perequativo, volto a intenti redistributivi, non può coprire tali occorrenze in quanto è rivolto alla diversa funzione di integrare le entrate nelle Camere svantaggiate per le modeste dimensioni;

i maggiori oneri derivanti da quanto sopra rilevato e posti a carico dei bilanci delle Camere di Commercio Siciliane traggono origine da atti e norme posti in essere dalla Regione Siciliana;

tali atti e norme identificano la disciplina giuridica di riferimento e occasionalmente dispongono trasferimenti a tantum: essi non prevedono l'integrale finanziamento degli oneri dei quali dovrebbe farsi carico la Regione Siciliana attraverso l'emanazione di appositi provvedimenti legislativi (...)“;

Dal punto di vista strettamente contabile si è convenuto tra tutte le Camere siciliane e confermato dall'organo tutorio, che in attesa della definizione della questione, vengano inserite nello stato patrimoniale soltanto le somme che vengono annualmente accantonate per essere investite nel costituendo fondo pensioni.

Attività**A) Immobilizzazioni****a) Immobilizzazioni immateriali**

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
IMM.NI IMMAT.LI	275,72	855,22	579,50

La categoria “Immobilizzazioni immateriali” fa riferimento ai software ed immobilizzazioni in corso ed acconti.

Di seguito il dettaglio delle movimentazioni:

SOFTWARE	Importo
Costo storico rivalutato	48.877,13
Ammortamenti esercizi precedenti	-48.601,41
SALDO AL 31/12/2020	275,72
Acquisizioni dell'esercizio	896,70
Ammortamenti dell'esercizio 2021	-317,20
SALDO AL 31/12/2021	855,22

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	Importo
Costo storico	0,00
Ammortamenti esercizi precedenti	0,00
SALDO AL 31/12/2020	0,00
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2021	0,00
Dismissioni	0,00
SALDO AL 31/12/2021	0,00

Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
IMM. NI MATERIALI	1.222.176,85	1.190.194,62	-31.982,23

Le immobilizzazioni materiali si compongono di sette categorie: Immobili, Impianti, Attrezzature non informatiche, Attrezzature informatiche, Arredi e mobili, Automezzi, Biblioteca.

La movimentazione dei conti è di seguito dettagliata.

IMMOBILI

Gli immobili fino al 31/12/2006 sono stati iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'articolo 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
IMMOBILI	1.154.853,14	1.125.549,77	-29.303,37

La categoria "Immobili" si articola nei seguenti conti:

TERRENI	Importo
Costo storico rivalutato	276.760,73
Ammortamenti esercizi precedenti	-0,00
SALDO AL 31/12/2020	276.760,73
Acquisizioni	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2021	-0,00
SALDO AL 31/12/2021	276.760,73

FABBRICATI ATT.TÀ ISTIT.LE	Importo
Costo storico rivalutato	1.574.425,24
Ammortamenti esercizi precedenti	-696.332,83
SALDO AL 31/12/2020	878.092,41
Acquisizioni manutenzione straordinarie	2.226,50
Ammortamenti dell'esercizio 2021	-31.529,87
SALDO AL 31/12/2021	848.789,04

IMPIANTI

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
IMPIANTI	976,00	807,55	-168,45

La categoria impianti si articola nei seguenti conti:

IMPIANTI GENERICI	Importo
Costo storico	333.522,63
Ammortamenti esercizi precedenti	-332.546,63
SALDO AL 31/12/2020	976,00
Acquisizioni	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2021	-168,45
SALDO AL 31/12/2021	807,55

IMPIANTI SPECIALI DI COMUNICAZIONE	Importo
Costo storico rivalutato	130.145,62
Ammortamenti esercizi precedenti	-130.145,62
SALDO AL 31/12/2020	0,00

Acquisizioni	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2021	0,00
SALDO AL 31/12/2021	0,00

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti a titolo oneroso.

ATTREZZAT. NON INFORMATICHE

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
ATTREZZAT. NON INF.	24,64	0,00	-24,64

La categoria attrezzature non informatiche si articola nei seguenti conti:

MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO	Importo
Costo storico	79.468,33
Ammortamenti esercizi precedenti	-79.468,33
SALDO AL 31/12/2020	0,00
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2021	0,00
SALDO AL 31/12/2021	0,00

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti a titolo oneroso.

MACCHINARI, APPARECCHI, ATTR. VARIA	Importo
Costo storico	63.987,27
Ammortamenti esercizi precedenti	-63.962,63
SALDO AL 31/12/2020	24,64
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Cessioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2021	-24,64
SALDO AL 31/12/2021	0,00

ATTREZZATURE INFORMATICHE

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
ATTREZZATURE INFORMATICHE	4.702,95	2.217,18	-2.485,77

La categoria attrezzature informatiche è composta dal seguente conto:

MACCH. UFF. ELETTRIC. ED ELETTRONICHE	Importo
Costo storico	368.970,02
Ammortamenti esercizi precedenti	-364.267,07
SALDO AL 31/12/2020	4.702,95
Acquisizioni dell'esercizio	816,00
Cessioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2021	-3.301,77
SALDO AL 31/12/2021	2.217,18

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti a titolo oneroso.

ARREDI E MOBILI

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
ARREDI E MOBILI	0,00	0,00	0,00

La categoria mobili è composta dal seguente conto:

MOBILI	Importo
Costo storico	321.444,08
Ammortamenti esercizi precedenti	-321.444,08
SALDO AL 31/12/2020	0,00
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2021	-0,00
SALDO AL 31/12/2021	0,00

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti a titolo oneroso.

AUTOMEZZI

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
AUTOMEZZI	0,00	0,00	0,00

La categoria automezzi è composta dal seguente conto:

AUTOVEICOLI E MOTOVEICOLI	Importo
Costo storico	51.829,15
Ammortamenti esercizi precedenti	- 51.829,15
SALDO AL 31/12/2020	0,00
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2021	0,00
SALDO AL 31/12/2021	0,00

BIBLIOTECA

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
BIBLIOTECA	61.620,12	61.620,12	0,00

La categoria biblioteca è composta dal seguente conto:

BIBLIOTECA	Importo
Costo storico	61.620,12
SALDO AL 31/12/2020	61.620,12
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
SALDO AL 31/12/2021	61.620,12

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti a titolo oneroso.

b) Finanziarie

Nella voce “Immobilizzazioni finanziarie” sono comprese partecipazioni e quote, prestiti ed anticipazioni attive.

PARTECIPAZIONI E QUOTE

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
PARTECIPAZIONI E QUOTE	161.128,00	50.122,29	-111.005,71

La svalutazione è riferita all’adeguamento del valore dei conferimenti di capitale iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie.

Per la valutazione delle partecipazioni, si rimanda a quanto espressamente indicato tra i criteri di valutazione.

La composizione della voce “Partecipazioni e quote” al 31/12/2021 per un totale di €. 50.122,29 è così dettagliata (ripartizione ex nota ministeriale n. 2385 del 18.03.2008):

- “Partecipazioni in imprese controllate” per €. 0,00;
- “Partecipazioni in imprese collegate” per €. 0,00;
- “Partecipazioni azionarie” per €. 2.215,43;
- “Altre partecipazioni” per €. 455,62;
- “Conferimenti di capitale”: per €. 47.451,24

Il valore delle partecipazioni è iscritto in bilancio al 31 dicembre 2021 nel rispetto di quanto disposto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e dai documenti ad essa allegati.

Per le “altre partecipazioni” non maggioritarie dell’Ente, si è proceduto all’analisi dell’ultimo bilancio disponibile e le eventuali perdite iscritte in tali bilanci sono state contabilmente considerate quando risultanti “durevoli”.

“Altre partecipazioni” per € 455,62

Società	Valore iscritto in bilancio 31/12/2020	Valore iscritto in bilancio 31/12/2021
IC Outsourcing s.c.r.l.	€ 0,62	€ 0,62
Caltanissetta Agricoltura e Sviluppo s.c.r.l. in liquidazione	€ 455,00	€ 455,00
Job Camere srl	€ 1,00	€ 0,00

Si ricorda che fino al bilancio d'esercizio 2007 per tutte le partecipazioni si utilizzava il metodo del patrimonio netto. La partecipazione veniva valutata considerando la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato e disponibile delle società partecipate.

Tale metodo, come detto sopra, viene adesso adottato solo per le partecipazioni collegate o controllate.

Giova ricordare che, in applicazione del principio generale della prudenza, si è ritenuto opportuno, già dal 1998, accantonare in una apposita posta del Patrimonio netto, definita "Riserva da partecipazioni", gli incrementi di valore delle singole partecipazioni; mentre per ciò che riguarda i decrementi, si utilizza il fondo accantonato per la specifica partecipazione qualora capiente ed altrimenti vengono rilevati nel Conto Economico nella voce "Svalutazioni attivo patrimoniale"

Tale metodologia è stata confermata e resa obbligatoria dal nuovo regolamento e dalla citata circolare.

Si precisa che non vi sono partecipazioni in società controllate o collegate. Pertanto, come espressamente indicato dalla commissione mediante la circolare, la valutazione delle partecipazioni è stata congelata all'importo iscritto nel bilancio 2008, fatte salve le nuove eventuali acquisizioni, iscritte al costo d'acquisto.

Infatti, ai sensi del punto 3.3.b) del Documento n. 2, allegato alla predetta circolare 3622/C, poiché il Regolamento non detta un criterio intertemporale, per le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate, acquisite prima dell'esercizio 2007, il valore riportato al 31.12.2008 è quello dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto sul bilancio delle partecipate alla data di entrata in vigore del regolamento.

Si espone di seguito il dettaglio delle singole partecipate:

Società	Valore iscritto in bilancio 31/12/2021
Infocamere S.c.p.A.	€ 9,60
Tecno Holding S.p.A.	€ 2.194,33
Tecnoservice Camere S.c.p.a	€ 11,50

“Conferimenti di capitale”

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
ALTRE PARTECIPAZIONI	158.455,95	47.451,24	-111.004,71

Consorzio	Valutazione al 31/12/2020	Valutazione al 31/12/2021
Confidi	51.645,69	0,00
Consorzio per il nucleo di industrializza di Gela – Nuova Gela Sviluppo s.c.p.a in liquidazione	15.493,71	5.160,00
Consorzio Asi Caltanissetta - Caltanissetta S.c.p.a. in liquidazione	15.493,71	1.000,00
Consorzio Corsi Universitari	25.822,84	25.822,84
Azienda Speciale “Centro Sicilia Sviluppo”	50.000,00	15.468,40
TOTALE	158.455,95	47.451,24

CONFERIMENTI DI CAPITALE	<u>Incremento</u> 31/12/2021	<u>Decremento</u> 31/12/2021
Altre partecipazioni	0,00	-111.004,71
TOTALE	0,00	-111.004,71

La composizione della voce “Conferimenti di capitale” è stato oggetto di revisione procedendo alla svalutazione e relativo azzeramento delle quote iscritte in bilancio per quelle partecipate in fase di liquidazione.

PRESTITI E ANTICIPAZIONI ATTIVE

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
PRESTITI ED ANT.NI ATTIVE	283.474,63	288.093,77	4.619,14

Nella categoria “prestiti ed anticipazioni attive” sono classificati i prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità.

Nel corso del 2021 i prestiti e le anticipazioni attive hanno subito le variazioni dettagliate di seguito:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
Anticipazioni su T.F.R.	283.474,63	288.093,77	4.619,14
TOTALE	283.474,63	288.093,77	4.619,14

Le “**Anticipazioni sul T.f.r.**” sono rappresentate da prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità al 31/12/2021. Nel corso del 2021 risultano concesse anticipazioni per un valore di euro 25.879,14 e recuperate anticipazione per euro 21.260,00.

B) Attivo Circolante**c) Rimanenze**

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
Rimanenze di magazzino	5.500,00	5.000,00	-500,00

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate dalla cancelleria, dal materiale di consumo per attrezzature elettriche ed elettroniche che residuano a magazzino al 31/12/2021 valutate al costo d'acquisto sostenuto.

d) Crediti di Funzionamento

Di seguito viene dato dettaglio dei crediti di funzionamento.

Preliminarmente si segnala che non sussistono crediti di durata residua superiore a tre anni (D.P.R. 254/2005 art. 23, comma 1 lettera d).

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021	Variazione
Credito per Diritto annuale	17.980.668,15	19.095.891,47	1.115.223,32
Credito per sanzioni d.a.	7.768.803,23	8.317.985,62	549.182,39
Credito per interessi d.a.	222.934,80	211.103,13	-11.831,67
Fondo svalutazione crediti	-25.141.528,84	-26.993.039,13	-1.851.510,29
Crediti da Diritto annuale	830.877,34	631.941,09	-198.936,25
Verso organismi naz/com.	150.000,00	0	-150.000,00
Verso org. Sist. Camerale	14.400,00	14.400,00	0,00
Verso clienti	140.782,95	143.242,99	2.460,04
Per servizi c/terzi	0	4.700,39	4.700,39
Diversi	961.652,68	826.097,68	-135.555,00
Erario c/iva	454	-477,78	-931,78
Anticipi a fornitori	0	0	0,00
TOTALE	2.098.166,97	1.619.904,37	-478.262,60

Nel dettaglio si specifica che:

I **Crediti da diritto annuale** sono costituiti dalle somme relative al diritto annuale, sia per l'anno 2021 che per gli anni precedenti.

Si fa presente che mentre per gli anni precedenti il 2008, la valutazione del credito discendeva da una analisi collegata al trend storico della percentuale di paganti, per la determinazione dei crediti relativi agli esercizi successivi al 2009, come già fatto per l'esercizio 2008, sono state applicate le disposizioni contenute nella più volte citata circolare n. 3622/C del 05/02/2009.

I dettagli della determinazione del credito sono stati forniti in premessa.

Il credito è iscritto al netto dei relativi fondi rettificativi (il fondo svalutazione crediti), come previsto dall'articolo 26 comma 10, del D.P.R. 254/05.

L'importo del valore nominale del credito è stato rettificato, mediante un accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, il cui ammontare è definito attraverso l'applicazione dei criteri definiti dai

Principi contabili camerali specificati nella premessa, nonché tenendo conto delle attività promosse dalla CCIAA per la riscossione del diritto.

Qui indichiamo che la percentuale di accantonamento al fondo determinata per l'esercizio di competenza è la seguente:

Accantonamento credito da Diritto Annuale	92,20 %
Accantonamento credito da Sanzioni D.A.	92,35 %
Accantonamento credito da Interessi D.A.	92,18 %

Nei **Crediti v/organismi del sistema camerale** (€ 14.400,00) risulta contabilizzato il contributo nei confronti della CCIAA di Palermo ed Enna previsto dalla convenzione per lo svolgimento in forma associata dell'ufficio di Segreteria Generale.

Nei **Crediti verso clienti** (€ 143.242,99) risultano contabilizzati: € 107.658,25 riguardanti crediti verso InfoCamere per incassi di somme di competenza del 2021. Più in particolare tali crediti di riferiscono a riversamenti di diritti di segreteria e bollo virtuale, effettuati dalla stessa per conto dell'ente camerale e riversati nel 2022. Risultano altresì contabilizzati: € 35.450,34 per incassi relativi all'attività di conciliazione, mediazione, all'attività metrica e all'attività relativa ai concorsi a premi. € 134,40 per diritti segreteria.

Tra i **Crediti diversi** (€ 826.097,68) figurano tra gli altri:

- Credito di euro €. 786.563,39 quale prelevamento dal Fondo quiescenza a parziale copertura del costo sostenuto per oneri pensionistici;
- Crediti diversi per €. 1.275,60 per rimborsi vari;
- Nota credito di incassare €. 475,00;
- Crediti verso altre CCIAA per Diritto Annuale, Sanzioni e Interessi per €. 37.783,69.

e) Disponibilità Liquide

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
Depositi bancari	857.867,37	1.593.311,67	735.444,30
Depositi postali	111.399,04	112.173,60	774,56
TOTALE	969.266,41	1.705.485,27	736.218,86

Il valore dei depositi bancari è relativo al saldo presso l'Istituto Cassiere al 31/12/2021 pari ad € 1.593.219,27, figurano inoltre il saldo della cassa minute spese di euro 92,40.

Al 31/12/2021 la giacenza sui conti correnti postali risultava essere pari a € 112.173,60.

C) RATEI E RISCONTI

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Sono iscritte in tali voci importi che prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi oneri o proventi e si riferiscono soltanto a quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

D) CONTI D'ORDINE

Sono iscritti in bilancio in conformità a quanto previsto dal principio contabile delle Camere di Commercio n. 2, punto 6.

Si rimanda a quanto specificatamente precisato tra i criteri di valutazione indicati in premessa.

In particolare, si forniscono le notizie sulla composizione e la natura dei conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2019 sotto la lettera G) della presente Nota Integrativa.

Passività

A) Patrimonio netto

Nel dettaglio il patrimonio netto risulta formato dalle seguenti poste:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021	Variazioni
Avanzo patrimoniale esercizio precedenti	-297.426,31	-297.426,31	0,00
Fondo contributi c/capitale	0,00	0,00	0,00
Avanzo economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
Disavanzo economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	-297.426,31	-297.426,31	0,00

B) Debiti di finanziamento

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00
Prestiti ed anticipazioni passive	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Non risultano debiti di finanziamento al 31/12/2020.

C) Trattamento di fine rapporto

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
Trattamento di fine rapporto	-1.175.081,19	-1.254.172,73	-79.091,54

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto quantificate, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Esso, dunque, è costituito dalla sommatoria delle singole quote maturate al 31/12/2021 a favore di tutti i dipendenti a tempo indeterminato in servizio a tale data o comunque ancora da liquidare.

La variazione del fondo, pari ad euro 79.091,54, è rappresentata: dall'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio 2021 per il personale in servizio al 31/12/2021 (pari ad euro 39.182,91), al trasferimento da parte dell'INPS per euro 95.021,59 e alla riduzione per pagamento quote spettanti al personale collocato in quiescenza pari ad euro 55.112,96.

D) Debiti di funzionamento

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021	Variazioni
Verso fornitori	-141.320,71	-179.079,08	-37.758,37
Verso società e organismi del sistema	-6.214,37	-48.455,30	-42.240,93
Verso organismi e istituz. nazionali e comunitari	0,00	0,00	0,00
Debiti tributari e previdenziali	-459.470,23	-343.984,04	115.486,19
Verso dipendenti	-166.433,08	-155.300,52	11.132,56
Verso Organi Istituzionali	-2.552,89	-9.413,78	-6.860,89
Debiti diversi	-910.837,28	-982.609,05	-71.771,77
Per servizi c/terzi	-98.931,84	-42.548,63	56.383,21
TOTALE	-1.785.760,40	-1.761.390,40	24.370,00

I **Debiti v/fornitori** ammontano ad €. 179.079,08 e sono relativi alle fatture da ricevere e alle fatture pervenute al 31/12/2021, per prestazioni o servizi usufruiti nel 2021 o per beni materiali acquisiti nell'esercizio e regolati nell'esercizio successivo. In particolare le fatture da ricevere sono pari ad € 40.749,24, i debiti v/fornitori sono pari ad € 138.329,84.

Nei **Debiti v/so società ed organismi del sistema camerale** (€ 48.455,30) figurano il Debito nei confronti del Fondo Perequativo per euro 36.740,03 e le spese di riscossione del Diritto annuale.

Nei **Debiti tributari e previdenziali** (€ 343.984,04) figura in particolare: il debito v/so fondo pensioni per contributi a carico ente per €. 15.551,45 e ritenute ai dipendenti per € 11.757,99 da versare sul fondo pensione non versati, riduzione trattamenti pensionistici euro 137.658,74; infine ritenute fiscali e previdenziali e debiti tributari di dicembre versati nel 2022 per € 179.015,86.

I **Debiti v/organi istituzionali** (€ 9.413,78) sono relativi a competenze per compensi e rimborsi spese Organi Istituzionali.

I **Debiti v/dipendenti** (€ 155.300,52) sono relativi alle competenze al personale del 2021: agli interventi assistenziali, per il pagamento di indennità e rimborsi spese e competenze discenti dal FORD destinato al personale ex ASU e PUC, risultato dirigenti.

Nella categoria **Debiti diversi** (€ 982.609,05) si collocano tra gli altri:

- i debiti per progetti e iniziative promozionali per € 56.433,39 sono relativi ad iniziative di promozione economica già svolte e rendicontate per i quali l'Ente deve provvedere al materiale pagamento;
- debiti per diritto annuale, sanzioni ed interessi da attribuire per un importo complessivo di € 197.506,18;
- I debiti per diritto annuale, sanzioni ed interessi nei confronti di altre CCIAA per un importo complessivo di € 29.180,39;
- I debiti per incassi in attesa di regolarizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate per diritto annuale, sanzioni ed interessi per un importo complessivo di €. 363.943,95. Tali debiti sono conseguenza dell'applicazione della procedura informatica di Infocamere in ossequio dei principi contabili camerali;
- debiti v/collaboratori per €. 44.710,93;
- debiti diversi per €. 25.857,15 a titolo di rimborsi diversi;
- debiti per euro 47.818,11 relativi a norme di contenimento spesa anni passati;

- debiti v/ la cciaa Agrigento per Convenzione Gestione Associata S.G e dirigenti per euro 144.091,06.
- debiti v/ la cciaa Trapani per Convenzione Gestione Associata S.G e dirigenti per euro 73.067,89.

Nei **Debiti per servizi c/terzi** (€42.548,63) sono contabilizzati, tra gli altri, i debiti per anticipazioni ricevute da terzi ed i debiti per ritenute al personale per conto terzi, i debiti per Bollo virtuale.

E) Fondo per rischi ed oneri

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
Fondi per rischi ed oneri	-1.393.555,92	-1.385.289,84	8.266,08

Nella categoria dei **fondi per rischi ed oneri** risultano rilevati:

- **Fondo contenzioso** pari a €. 380.481,70 destinato alla copertura degli oneri derivanti dai contenziosi in corso. Il fondo è stato utilizzato nel corso del 2021 per euro 45.272,98;
- **Fondo oneri aumenti contrattuali** pari ad € 128.423,73. Tale fondo è stato accantonato a partire all'esercizio 2010 per far fronte al pagamento degli adeguamenti contrattuali al personale dipendente ed ai relativi oneri sociali da pagarsi al momento dell'entrata in vigore del nuovo contratto.
- **Fondo rendicontazione interventi promozionali** pari ad €. 518.061,52. Tale fondo è stato creato per far fronte al pagamento delle iniziative promozionali iniziate e avviate la cui rendicontazione definitiva avverrà solo successivamente.
- **Fondo contenzioso Mef** pari ad € 196.909,09 in attesa della conclusione dell'attività di monitoraggio dei dati contabili e gestionali della Camera di Commercio ad opera della Ragioneria Generale.
- **Fondo art.1, comma 594, L.160/2019** per euro 161.413,80, incrementato nell'anno per euro 80.706,90. Stante la rigidità di Bilancio, la somma è temporaneamente accantonata in apposito fondo per essere versata alla conclusione della procedura di risanamento, come previsto dallo stesso comma 594.

Per la rilevazione dei fondi oneri si sono seguiti i principi contabili camerali i quali stabiliscono che i fondi oneri sono rilevati per far fronte a passività di esistenza certa o probabile delle quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili, ma stimabili con ragionevolezza, l'ammontare del relativo onere.

Nella valutazione di tale fondo sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

F) Ratei e risconti passivi

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi	-88.164,76	-161.376,26	-73.211,50
TOTALE	-88.164,76	-161.376,26	-73.211,50

Si è rilevato, in linea con la circolare del Mef n. 532625 del 5 dicembre 2017, nel rispetto del principio di competenza economica, il cui corollario principale è la correlazione costi-ricavi, il risconto passivo, cioè il ricavo da imputare al 2021, relativo ai costi dei progetti sulla base della % di realizzazione dei relativi progetti che si completerà come da relativa rendicontazione nel corso del 2022.

G) Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio evidenziano accadimenti gestionali, che pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

Essi comprendono le poste descritte tra i criteri di formazione e valutazione.

In particolare, si forniscono le notizie sulla composizione e la natura dei conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2021.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021
Debitori c/accertamenti	0,00	0,00
Impegni da liquidare	0,00	0,00
Investimenti c/ impegni	0,00	0,00
Accertamenti a scadere	0,00	0,00
Creditori c/investimenti	-95.000,00	-95.000,00
Creditori c/impegni	0,00	0,00

Nella fattispecie si è tenuto conto degli impegni derivati dalla volontà espressa dagli organi collegiali dell'ente relativi e al piano degli investimenti.

A) Proventi gestione corrente

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Proventi gest. Corrente	5.743.130,90	5.629.409,40	-113.721,50

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021	Variazione
1) Diritto annuale	3.604.809,39	3.555.049,90	-49.759,49
2) Diritti di segreteria	700.443,26	679.281,79	-21.161,47
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	1.437.665,46	1.390.526,01	-47.139,45
4) Proventi da gestione di beni e servizi	1.562,79	5.052,70	3.489,91
5) Variazione delle rimanenze	-1.350,00	-500,00	850,00
TOTALE	5.743.130,90	5.629.410,40	-113.720,50

Il **diritto annuale** esposto in bilancio rappresenta la quota di diritto annuale di competenza dell'esercizio 2021.

Ai sensi del principio contabile delle Camere di Commercio – documento n. 3 – l’importo iscritto a bilancio si riferisce al diritto annuale di competenza del 2021 riscosso nel 2021 e a quello dovuto e non versato, oltre alle sanzioni e agli interessi di mora applicati su tale ultimo importo.

A partire dall’esercizio 2009 è andato a regime un sistema informatico fornito da InfoCamere il quale ha consentito anche per l’esercizio 2021 la determinazione, in applicazione dei principi contabili, del credito fornendo un elenco nominativo delle posizioni al 31/12/2021.

Tale voce diritto annuale comprende:

- la maggiorazione del 20%
- la maggiorazione del 50% della misura del tributo, la cui autorizzazione ministeriale, ai sensi del comma 784 della Legge n. 205/2019 con decreto del 21 dicembre 2020

Di seguito il dettaglio:

Diritto Annuale	1.851.114,75
Sanzioni da diritto annuale	422.974,40
Interessi da diritto Annuale	1.760,50
Diritto annuale maggiorazione 50%	925.557,38
Diritto annuale- maggiorazione 20% - 2021	208.846,69
Diritto annuale- maggiorazione 20% - 2020	88.164,76
Sanzioni D.A maggiorazione 20% - 2021	56.396,60
Interessi D.A maggiorazione 20% - 2021	234,73
1) Diritto Annuale	3.555.049,90

La voce diritto annuale maggiorazione 20% 2021 è al netto della riduzione pari ad euro 161.376,26 relativo al risconto passivo derivante dai Progetti.

Tra i **diritti di segreteria e oblazioni** figurano: i diritti sugli atti e sui certificati, le oblazioni extragiudiziali, le verifiche metriche, ed altri diritti vari.

Tra i **contributi trasferimenti ed altre entrate** esposti in bilancio si rilevano: contributi regionali per l’impiego di personale PUC e ASU per € 809.220,00; i rimborsi e recuperi diversi per €. 6.653,79; il recupero sulla ritenuta o.p. ai dipendenti per € 14.679,95; il Contributo acquisito dal Fondo Pensioni a parziale copertura del costo per € 559.972,27.

Nei **proventi da gestione di beni e servizi** risultano rilevati i corrispettivi dei servizi dell'attività di conciliazione, dell'attività dell'ufficio metrico.

B) Oneri gestione corrente

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Oneri gest. Corrente	-5.869.806,20	-5.713.988,79	155.817,41

6) Personale	31/12/2019	31/12/2020	VARIAZIONE
a) Competenze al personale	-1.101.308,95	-945.053,62	156.255,33
b) Oneri sociali	-1.879.766,50	-1.932.178,57	-52.412,07
c) Accantonamenti T.F.R.	-43.322,73	-39.182,91	4.139,82
d) Altri costi	-8.500,00	-8.500,00	0,00
TOTALE	-3.032.898,18	-2.924.915,10	107.983,08

Le **Competenze al personale** comprendono l'intera spesa per il personale dipendente, compreso il lavoro straordinario, il personale a termine, le indennità varie ed i rimborsi spese. Comprendono, inoltre, le competenze relative al personale ex ASU e PUC e i rimborsi dovuti alla CCiaa di Agrigento e alla CCiaa di Trapani per i dirigenti.

La voce **Oneri sociali** comprende gli oneri sociali previdenziali e assistenziali sostenuti dall'Ente a favore del personale dipendente nell'anno 2021 nelle seguenti misure:

- Inail: € 4.132,56;
- Enpdep: € 1.277,49;
- Contributi di quiescenza: € 204.413,08;
- Contributi SSN e 10% Inps: € 9.509,40;

E' inoltre compreso il costo per pensioni per € 1.712.846,04.

L'**accantonamento al T.F.R.** è pari a € 39.182,91.

La voce **Altri costi del personale** comprende la spesa sostenuta dall'Ente relativamente a costi non aventi natura retributiva.

7) Funzionamento	31/12/2020	31/12/2021	VARIAZIONE
a) Prestazione servizi	-257.058,44	-268.948,88	-11.890,44
b) Godimento di beni di terzi	-4.108,80	-4.108,80	0,00
c) Oneri diversi di gestione	-229.264,80	-296.448,99	-67.184,19
d) Quote associative	-146.819,16	-121.656,41	25.162,75
e) Organi istituzionali	-80.655,44	-81.950,85	-1.295,41
TOTALE	-717.906,64	-773.113,93	-55.207,29

La voce **Prestazioni di servizi e Oneri diversi di gestione** raccoglie tutti i costi di funzionamento dell'Ente relativamente ai contratti di fornitura di servizi (pulizie locali, manutenzione, ecc.), ai costi di automazione servizi, ai premi assicurativi, ai costi per la riscossione del diritto annuale, agli acquisti di beni di consumo. Si rileva in particolare che, come previsto nel piano dei conti Allegato n. 1 alla circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007 del ministero dello Sviluppo economico, l'I.R.A.P. di competenza economica dell'esercizio è stata iscritta tra gli Oneri diversi di gestione ed ammonta ad €. 99.030,42 corrisponde con il saldo risultante dalla contabilità.

Di seguito la ripartizione degli **oneri diversi di gestione**:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021	Differenza
Oneri per Acquisto Cancelleria	-4.401,75	-3.216,10	1.185,65
Acquisto beni destinati alla fornitura di servizi digitali all'utenza	-81.442,93	-89.415,64	-7.972,71
Oneri per emergenza covid	-1.996,40	-7.460,96	-5.464,56
Imposte e tasse	-42.393,30	-29.904,01	12.489,29
Irap Anno in Corso	-99.030,42	-85.729,13	13.301,29
Versamento per contenimento della spesa	0,00	-80.706,90	-80.706,90
Arrotondamenti attivi	0,00	0,55	0,55
Arrotondamenti passivi	0,00	-16,80	-16,80
Totale	-229.264,80	-296.448,99	-67.184,19

Di seguito la ripartizione delle **prestazioni di servizi**:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021	Differenza
325000 - Oneri Telefonici	-9.403,37	-8.970,55	432,82
325002 - Spese consumo acqua ed energia elettrica	-18.564,28	-21.216,69	-2.652,41
325010 - Oneri Pulizie Locali	-27.820,15	-23.918,98	3.901,17
325020 - Oneri per Manutenzione Ordinaria	-10.021,62	-13.744,49	-3.722,87
325030 - Oneri per assicurazioni	-15.969,89	-15.966,39	3,50

325032 - Spese per servizio di conciliazione	-1.383,04	-964,29	418,75
325037 - Buoni pasto	-470,81	0,00	470,81
325041 - Oneri responsabile sicurezza	-11.795,03	-11.795,03	0,00
325043 - Spese legali e risarcimenti	-388,50	0,00	388,50
325050 - Spese Automazione Servizi	-131.656,29	-143.912,49	-12.256,20
325051 - Oneri di Rappresentanza	-40,00	-292,50	-252,50
325053 - Oneri postali e di Recapito	-886,75	-291,14	595,61
325056 - Oneri per la Riscossione di Entrate	-8.201,49	-8.665,27	-463,78
325068 - Oneri vari di funzionamento	-10.042,15	-8.362,23	1.679,92
325073 - Rimborsi spese al personale per missioni	-904,00	-3.048,83	-2.144,83
325075 - Spese per la Formazione del Personale	0,00	-2.800,00	-2.800,00
325076 - Spese per il servizio di cassa	-5.217,27	-5.000,00	217,27
325080 - Assistenza medica Dlgs 62694	-4.293,80	0,00	4.293,80
Totale	-257.058,44	-268.948,88	-11.890,44

Quote associative: la voce di spesa si riferisce ai costi fissi sostenuti dall'Ente per i contributi associativi ad Unioncamere Nazionale (€ 43.610,50) e Regionale (€ 32.707,88), nonché alle quote erogate al fondo perequativo ex legge 580/93 per € 36.740,03; inoltre rileva la quota consortile nei confronti di Infocamere Scpa per € 8.598,00.

La voce **organi istituzionali** comprende l'intera spesa per i componenti gli organi collegiali dell'Ente, compresi il Commissario Straordinario, il Collegio dei Revisori, i componenti delle Commissioni e del Nucleo di valutazione.

Iniziative di promozione economica: la voce riguarda le spese sostenute nel corso dell'esercizio per le iniziative promosse a vario titolo dall'Ente sia in forma di interventi diretti, sia attraverso la partecipazione ad interventi e manifestazioni organizzate da terzi.

8) Interventi economici	31/12/2020	31/12/2021	VARIAZIONE
Interventi economici	-126.315,89	-106.942,90	19.372,99

Di seguito il dettaglio:

Descrizione	31/12/2021
Interventi Economici	5.099,98

Contributi al consorzio per corsi Universitari CI	25.000,00
Contributo a stazione cons. sperim. di granicoltura Sicilia Cal	1.704,00
Progetto Orientamento al lavoro	25.088,31
Progetto P.I.D	37.305,17
Progetto Sostegno alla crisi di impresa	12.745,44

9) Ammortamenti ed accantonamenti	31/12/2020	31/12/2021	VARIAZIONE
a) Immob. Immateriali	-167,64	-317,20	-149,56
b) Immob. Materiali	-37.643,23	-35.024,73	2.618,50
c) Svalutazione crediti	-1.874.167,72	-1.873.674,93	492,79
d) Fondi rischi e oneri	-80.706,90	0,00	80.706,90
TOTALE	-1.992.685,49	-1.909.016,86	83.668,63

Per quanto concerne gli **ammortamenti** si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Le quote di ammortamento accantonate sono così ripartite:

Descrizione ammortamento	31/12/2019	31/12/2020	Variazione
Ammortamenti beni immateriali	-167,64	-317,20	-149,56
Software	-167,64	-317,20	-149,56
Ammortamenti beni materiali	-37.643,23	-35.024,73	2.618,50
Immobili	-31.488,51	-31.529,87	-41,36
Impianti spec. di comunicazione	-340,30	-168,45	171,85
Impianti generici	-1.751,78	0,00	1.751,78
Mobili	-436,14	-24,64	411,50
Macch. Apparecch. Attrez. Varia	-3.626,50	-3.301,77	324,73
Mac. Uff. Elettrom. Elettron. Cal.	-37.643,23	-35.024,73	2.618,50
Totale	-37.810,87	-35.341,93	2.468,94

L'**accantonamento al fondo svalutazione crediti** per € 1.873.674,93 si riferisce alla svalutazione dei crediti da diritto annuale dell'esercizio 2021 ed è stato effettuato applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzioni e interessi così come esposto alla voce "Crediti da diritto annuale" della presente Nota Integrativa, la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali.

Tale percentuale è stata calcolata tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione degli stessi ruoli a fronte di una probabile mancata riscossione del credito per diritto annuale, pertanto l'accantonamento al fondo svalutazione crediti risulta calcolato come descritto nel commento dei crediti v/operatori economici.

Di seguito il dettaglio:

Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	-1.153.411,48
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti incremento 20%	-169.182,59
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti maggioraz 50%	-551.080,86

C) Gestione Finanziaria**10) Proventi Finanziari**

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
Interessi attivi su c/c bancario	2,26	0,00	-2,26
Interessi attivi su c/c postale	0,00	0,00	0,00
Interessi su prestiti al personale	0,00	0,00	0,00
Proventi mobiliari	851,15	130,64	-720,51
TOTALE	853,41	130,64	-722,77

Gli **interessi attivi** iscritti in bilancio comprendono gli interessi sul c/c di tesoreria e gli interessi relativi a prestiti concessi ai dipendenti.

11) Oneri Finanziari

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

D) Gestione Straordinaria**12) Proventi Straordinari**

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
Plusvalenze da alienazione beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze attive	109.384,97	53.750,98	-55.633,99
Sopravvenienze attive diritto annuale anni precedenti	18.896,20	29.558,46	10.662,26
Sopravvenienze attive sanzioni diritto annuale anni precedenti	177.205,15	126.435,69	-50.769,46
Sopravvenienze attive interessi diritto annuale anni precedenti	0,05	3,85	3,80
TOTALE	305.486,37	209.748,98	-95.737,39

Le **sopravvenienze attive** per Diritto Annuale, Interessi e Sanzioni si riferiscono a variazioni che hanno interessato il credito rilevato nell'esercizio pregressi.

Le sopravvenienze attive sono relativa all'eliminazione di debiti pregressi.

13) Oneri Straordinari

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	VARIAZIONE
Sopravvenienze passive	-13.070,16	-13.025,00	45,16
Sopravvenienze passive per Diritto Annuale	-385,27	0,00	385,27
Sopravvenienze passive per Interessi Diritto Annuale	-6,58	-0,02	6,56
Sopravvenienze passive per Sanzioni Diritto Annuale	-166.202,47	-1.270,50	164.931,97
TOTALE	-179.664,48	-14.295,52	165.368,96

Le **sopravvenienze passive** per Diritto Annuale, Interessi e Sanzioni si riferiscono a variazioni che hanno interessato il credito rilevato nell'esercizio pregressi.

Le sopravvenienze passive sono relativa all'eliminazione di crediti pregressi.

E) Rettifiche di valore attività finanziarie**14) Rivalutazione attivo patrimoniale**

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Rivalutazione partecipazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

15) Svalutazione attivo patrimoniale

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Svalutazione partecipazioni azionarie	0,00	1,00	1,00
Svalutazione altre quote di capitali	0,00	111.004,71	111.004,71
TOTALE	0,00	111.005,71	111.005,71

La svalutazione è riferita all'adeguamento del valore dei conferimenti di capitale iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie.

Il bilancio 2020 evidenzia un disavanzo economico di €. 0,00

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	0,00	0,00

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to Prof.ssa Giovanna Candura

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE

	ANNO 2020	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2021
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		5.114.472,65		5.043.551,69
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	809.220,00		809.220,00	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	809.220,00		809.220,00	
c3) contributi da altri enti pubblici	0,00		0,00	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	3.604.809,39		3.555.049,90	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	700.443,26		679.281,79	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-1.350,00		-500,00
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		630.008,25		586.358,71
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	0,00		0,00	
b) altri ricavi e proventi	630.008,25		586.358,71	
Totale valore della produzione (A)		5.743.130,90		5.629.410,40
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-463.558,96		-457.842,63
a) erogazione di servizi istituzionali	-126.315,89		-106.942,90	
b) acquisizione di servizi	-256.587,63		-268.948,88	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	0,00		0,00	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-80.655,44		-81.950,85	

8) per godimento di beni di terzi		-4.108,80		-4.108,80
9) per il personale		-3.033.368,99		-2.924.915,10
a) salari e stipendi	-1.101.308,95		-945.053,62	
b) oneri sociali.	-1.879.766,50		-1.932.178,57	
c) trattamento di fine rapporto	-43.322,73		-39.182,91	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-8.970,81		-8.500,00	
10) ammortamenti e svalutazioni		-1.911.978,59		-1.909.016,86
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-167,64		-317,20	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-37.643,23		-35.024,73	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.874.167,72		-1.873.674,93	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		0,00		0,00
14) oneri diversi di gestione		-456.790,86		-418.105,40
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-80.706,90		-80.706,90	
b) altri oneri diversi di gestione	-376.083,96		-337.398,50	
Totale costi (B)		-5.869.806,20		-5.713.988,79
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-126.675,30		-84.579,39
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		851,15		130,64
16) altri proventi finanziari		2,26		0,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2,26		0,00	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		0,00		0,00
a) interessi passivi	0,00		0,00	

b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate			
c) altri interessi ed oneri finanziari	0,00		0,00
17 bis) utili e perdite su cambi			
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		853,41	130,64
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
19) svalutazioni		0,00	-111.005,71
a) di partecipazioni	0,00		-111.005,71
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		0,00	-111.005,71
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		305.486,37	209.748,98
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-179.664,48	-14.295,52
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		125.821,89	195.453,46
Risultato prima delle imposte		0,00	0,00
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate			
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		0,00	0,00

Pagina 1 di 1

Consuntivo economico annuale

08-giu-22

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2021

Pag. 1 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	2.070.764,01
1200	Sanzioni diritto annuale	45.520,12
1300	Interessi moratori per diritto annuale	13.947,32
1400	Diritti di segreteria	676.467,19
1500	Sanzioni amministrative	
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	
2201	Proventi da verifiche metriche	427,00
2202	Concorsi a premio	
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	5.151,68
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	809.220,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	150.000,00
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	53

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2021

Pag. 2 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	21.333,74
4199	Sopravvenienze attive	
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	2,26
4205	Proventi mobiliari	130,64
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	54

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2021

Pag. 3 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economici	
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	95.021,59
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	55

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2021

Pag. 4 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	1.027.373,50
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE CONSUNTIVO DI ENTRATA

4.915.359,05

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2021

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	23.198,24
1301	Contributi obbligatori per il personale	170,90
1302	Contributi aggiuntivi	35.269,88
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	10,72
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	106,29
2104	Altri materiali di consumo	42,91
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	568,53
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	228,29
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	517,52
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	186,43
2121	Spese postali e di recapito	15,65
2122	Assicurazioni	479,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	3.183,52
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	318,89
2298	Altre spese per acquisto di servizi	61.461,55
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	1.308,32
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	981,24
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	50.000,00
3128	Contributi e trasferimenti correnti a Enti di ricerca locali	3.408,00
4401	IRAP	52,25
4499	Altri tributi	911,12
5102	Fabbricati	50,85
5103	Impianti e macchinari	218,88
5155	Acquisizione o realizzazione software	22,05

TOTALE**182.711,03**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2021

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	247.447,97
1301	Contributi obbligatori per il personale	1.822,99
1302	Contributi aggiuntivi	376.211,95
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	114,37
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.133,76
2104	Altri materiali di consumo	457,72
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.800,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	6.064,30
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.435,24
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	5.520,67
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	1.988,60
2121	Spese postali e di recapito	166,77
2122	Assicurazioni	5.109,25
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	33.957,39
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.401,53
2298	Altre spese per acquisto di servizi	67.853,32
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	13.955,36
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	10.466,52
4401	IRAP	5.608,10
4499	Altri tributi	9.718,58
5102	Fabbricati	542,40
5103	Impianti e macchinari	401,38
5155	Acquisizione o realizzazione software	235,20

TOTALE**797.413,37**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2021

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	69.594,74
1301	Contributi obbligatori per il personale	512,72
1302	Contributi aggiuntivi	105.809,61
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	32,17
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	318,88
2104	Altri materiali di consumo	128,72
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	1.705,59
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	684,92
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	1.552,71
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	559,29
2121	Spese postali e di recapito	46,91
2122	Assicurazioni	1.436,98
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	9.550,52
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	956,68
2298	Altre spese per acquisto di servizi	9.401,94
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	3.924,95
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	2.943,71
4401	IRAP	156,77
4499	Altri tributi	2.733,35
5102	Fabbricati	152,55
5103	Impianti e macchinari	256,64
5155	Acquisizione o realizzazione software	66,15

TOTALE**212.526,50**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2021

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	15.465,49
1301	Contributi obbligatori per il personale	113,95
1302	Contributi aggiuntivi	23.513,24
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	7,15
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	70,86
2104	Altri materiali di consumo	28,60
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	379,06
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	152,20
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	345,09
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	124,29
2121	Spese postali e di recapito	10,45
2122	Assicurazioni	319,32
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	2.122,32
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	212,60
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.798,96
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	872,21
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	654,16
4202	Locazioni	4.108,80
4401	IRAP	34,83
4499	Altri tributi	607,41
5102	Fabbricati	33,90
5103	Impianti e macchinari	212,59
5155	Acquisizione o realizzazione software	14,70

TOTALE**51.202,18**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2021

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	303.049,58
1301	Contributi obbligatori per il personale	6.937,49
1302	Contributi aggiuntivi	434.995,04
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.598,85
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.310,90
2104	Altri materiali di consumo	529,22
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	7.011,83
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.815,74
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	6.383,29
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	2.299,32
2121	Spese postali e di recapito	192,81
2122	Assicurazioni	5.907,57
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	39.263,25
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.933,01
2126	Spese legali	388,50
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	332,50
2298	Altre spese per acquisto di servizi	43.216,57
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	16.135,88
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	12.101,92
4401	IRAP	1.483,52
4499	Altri tributi	11.237,12
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	29.411,31
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	12.683,46
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	10.105,33
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	10.104,80
5102	Fabbricati	627,15
5103	Impianti e macchinari	232,84
5155	Acquisizione o realizzazione software	271,95

TOTALE**964.560,75**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2021

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	131.456,77
1301	Contributi obbligatori per il personale	968,45
1302	Contributi aggiuntivi	199.862,60
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	60,75
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	602,28
2104	Altri materiali di consumo	243,16
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	3.221,59
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.293,76
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	2.932,86
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	1.056,44
2121	Spese postali e di recapito	88,54
2122	Assicurazioni	2.714,27
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	18.039,91
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.807,07
2298	Altre spese per acquisto di servizi	15.291,06
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	7.413,78
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	5.560,33
4401	IRAP	296,14
4499	Altri tributi	5.162,99
5102	Fabbricati	288,15
5103	Impianti e macchinari	106,97
5155	Acquisizione o realizzazione software	124,95

TOTALE**398.592,82**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2021

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	113.123,40
1202	Ritenute erariali a carico del personale	548.376,65
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	6.185,63
1301	Contributi obbligatori per il personale	296.454,86
2126	Spese legali	40.097,98
2298	Altre spese per acquisto di servizi	36.868,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.953,36
4401	IRAP	75.343,31
4403	I.V.A.	54.584,51
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	29.917,04
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	5.051,20
7500	Altre operazioni finanziarie	364.830,69

TOTALE **1.572.786,63**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2021

Pag. 8 / 9

TOTALI

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		
		182.711,03

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		
		797.413,37

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		
		212.526,50

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		
		51.202,18

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE MISSIONE		
		964.560,75

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		
		398.592,82

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2021

TOTALI

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE

1.572.786,63

TOTALE GENERALE

4.179.793,28

Ente Codice	000699054
Ente Descrizione	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI CALTANISSETTA
Categoria	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria	CAMERE DI COMMERCIO
Periodo	ANNUALE 2021
Prospetto	INCASSI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	28-apr-2022
Data stampa	04-mag-2022
Importi in EURO	

000699054 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI CALTANISSETTA

Importo nel periodo Importo a tutto il periodo

DIRITTI		2.806.698,64	2.806.698,64
1100	Diritto annuale	2.070.764,01	2.070.764,01
1200	Sanzioni diritto annuale	45.520,12	45.520,12
1300	Interessi moratori per diritto annuale	13.947,32	13.947,32
1400	Diritti di segreteria	676.467,19	676.467,19
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI		5.578,68	5.578,68
2201	Proventi da verifiche metriche	427,00	427,00
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	5.151,68	5.151,68
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		959.220,00	959.220,00
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	809.220,00	809.220,00
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidita' di bilancio	150.000,00	150.000,00
ALTRE ENTRATE CORRENTI		21.466,64	21.466,64
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	21.333,74	21.333,74
4204	Interessi attivi da altri	2,26	2,26
4205	Proventi mobiliari	130,64	130,64
OPERAZIONI FINANZIARIE		1.122.395,09	1.122.395,09
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	95.021,59	95.021,59
7500	Altre operazioni finanziarie	1.027.373,50	1.027.373,50
INCASSI DA REGOLARIZZARE		0,00	0,00
9999	Altri incassi da regolarizzare (riscossioni codificate dal cassiere)	0,00	0,00
TOTALE INCASSI		4.915.359,05	4.915.359,05

Ente Codice	000699054
Ente Descrizione	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI CALTANISSETTA
Categoria	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria	CAMERE DI COMMERCIO
Periodo	ANNUALE 2021
Prospetto	PAGAMENTI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	28-apr-2022
Data stampa	04-mag-2022
Importi in EURO	

Importo nel periodo Importo a tutto il periodo

PERSONALE		2.942.366,16	2.942.366,16
1101	Competenze fisse ed accessorie a favore del personale	790.212,79	790.212,79
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	113.123,40	113.123,40
1202	Ritenute erariali a carico del personale	548.376,65	548.376,65
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	6.185,63	6.185,63
1301	Contributi obbligatori per il personale	306.981,36	306.981,36
1302	Contributi aggiuntivi	1.175.662,32	1.175.662,32
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.824,01	1.824,01

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		467.745,45	467.745,45
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	3.542,97	3.542,97
2104	Altri materiali di consumo	1.430,33	1.430,33
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.800,00	2.800,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	18.950,90	18.950,90
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	7.610,15	7.610,15
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	17.252,14	17.252,14
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	6.214,37	6.214,37
2121	Spese postali e di recapito	521,13	521,13
2122	Assicurazioni	15.966,39	15.966,39
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	106.093,99	106.093,99
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	10.629,78	10.629,78
2126	Spese legali	40.486,48	40.486,48
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	332,50	332,50
2298	Altre spese per acquisto di servizi	235.914,32	235.914,32

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		131.679,74	131.679,74
3114	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	43.610,50	43.610,50
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di Commercio	32.707,88	32.707,88
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Universita'	50.000,00	50.000,00
3128	Contributi e trasferimenti correnti a Enti di ricerca locali	3.408,00	3.408,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.953,36	1.953,36

ALTRE SPESE CORRENTI		269.311,94	269.311,94
4202	Locazioni	4.108,80	4.108,80
4401	IRAP	82.974,92	82.974,92
4403	I.V.A.	54.584,51	54.584,51
4499	Altri tributi	30.370,57	30.370,57
4504	Indennita' e rimborso spese per il Presidente	29.411,31	29.411,31
4505	Indennita' e rimborso spese per Collegio dei revisori	12.683,46	12.683,46
4506	Indennita' e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	10.105,33	10.105,33
4509	Ritenute erariali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	29.917,04	29.917,04
4510	Contributi previdenziali ed assistenziali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	10.104,80	10.104,80
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	5.051,20	5.051,20

INVESTIMENTI FISSI		3.859,30	3.859,30
5102	Fabbricati	1.695,00	1.695,00
5103	Impianti e macchinari	1.429,30	1.429,30
5155	Acquisizione o realizzazione software	735,00	735,00

000699054 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI CALTANISSETTA**Importo nel periodo** **Importo a tutto il periodo**

7500	Altre operazioni finanziarie	364.830,69	364.830,69
------	------------------------------	------------	------------

PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE**0,00** **0,00**

9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00	0,00
------	----------------------------------------------------------------------	------	------

TOTALE PAGAMENTI**4.179.793,28****4.179.793,28**

RENDICONTO FINANZIARIO

	2020	2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Imposte	141.423,72	115.633,14
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 2,26	
(Dividendi)	- 851,41	- 130,64
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	140.570,05	115.502,50
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	204.029,63	119.889,81
Ammortamenti delle immobilizzazioni	37.810,87	35.341,93
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		111.005,71
(Rivalutazioni per perdite durevoli di valore)		
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	241.840,50	266.237,45
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.350,00	500,00
Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	- 489.711,38	478.262,60
Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	- 146.631,62	- 24.370,00
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	69.126,29	73.211,50

Altre variazioni del capitale circolante netto			30.172,24
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-	565.866,71	557.776,34
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)		2,46	2,26
(Imposte sul reddito pagate)	-	141.423,72	- 113.345,49
Dividendi incassati		851,15	130,64
(Utilizzo dei fondi)	-	45.901,59	- 175.778,94
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-	186.471,70	- 288.991,53
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-	369.927,86	650.524,76
,			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)			- 896,70
Prezzo di realizzo disinvestimenti			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)	-	9.452,41	- 3.811,65
Prezzo di realizzo disinvestimenti			
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
(Investimenti)	-	14.353,01	- 25.879,14
Prezzo di realizzo disinvestimenti			21.260,00
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
(Investimenti)			
trasferimento passività a terzi			95.021,59

Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 23.805,42	85.694,10
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 393.733,28	736.218,86
Disponibilità liquide al 1 gennaio	1.362.999,69	969.266,41
Disponibilità liquide al 31 dicembre	969.266,41	1.705.485,27

Caltanissetta 27/1/2022

SPETT.
CAMERA DI COMMERCIO IND.
ARTIGIANATO DI
CALTANISSETTA

Conto Annuale reso dall'Istituto cassiere per l'anno 2020			
Fondo cassa all' 1/1/2021	+	€.	857.653,50
Totale reversali incassate nell'anno	+	€.	4.915.359,05
Totale mandati pagati nell'anno	-	€.	4.179.793,28
Fondo Cassa al 31.12.2021		€.	1.593.219,27
<i>Anticipazioni richieste</i>		€.	0,00
<i>Anticipazioni concesse</i>		€.	0,00
<i>Mandati inestinti per un totale di</i>		€.	0,00
<i>Reversali non riscosse per un totale di</i>		€.	0,00

Concordanza con la Tesoreria Provinciale - Conto n° 0319402

Fondo cassa al 31/12/2021	€.	1.593.219,27
<i>Mandati da contabilizzare</i>	€.	0,00
<i>Reversali da contabilizzare</i>	€.	0,00
Disponibilità presso la Tesoreria Provinciale	€.	1.593.219,27
	€.	
Differenza		0,00

Distinti saluti.

Banca Popolare Sant'Angelo
Filiale di Caltanissetta



SEDE LEGALE

Palazzo Frangipane
corso V. Emanuele, 10, 92027, Licata
Tel. 0922 860111 - Fax 0922 774515

UFFICI DIRETTIVI

Palazzo Petyx
via E. Albanese, 94, 90139, Palermo
Tel. 091 7970111 - Fax 091 7970123



ATTESTAZIONE TEMPI MEDI DI PAGAMENTO

art. 41 DL 66/2014 e DPCM 22/09/2014

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali.

In base all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 è la media dei giorni effettivi intercorrenti tra le date di scadenza delle fatture emesse a titolo di corrispettivo di transazioni commerciali, o richieste equivalenti di pagamento, e le date di pagamento ai fornitori.

Per l'anno 2021 l'indicatore di tempestività dei pagamenti è 16,15

Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture:

I Trimestre: 45,62

II Trimestre: - 2,99

III Trimestre: 0,5

IV Trimestre: 24,06

Nel 2021 i debiti v/fornitori ammontano ad €. 179.079,08 e sono relativi alle fatture da ricevere e alle fatture pervenute al 31/12/2021, per prestazioni o servizi usufruiti nel 2021 o per beni materiali acquisiti nell'esercizio e regolati nell'esercizio successivo. In particolare le fatture da ricevere sono pari ad € 40.749,24, i debiti v/fornitori sono pari ad € 138.329,84.

Il numero delle imprese creditrici è 40.

Il Responsabile Ufficio Ragioneria
F.to Dott.ssa Rosa Sicilia

Il Commissario Straordinario
F.to Prof.ssa Giovanna
Candura



CAMERA DI COMMERCIO
CALTANISSETTA



ALLEGATO "B"
alla Delibera del Commissario
Straordinario con i poteri del Consiglio
n° 2 del 13 luglio 2022

RELAZIONE DELLA GIUNTA SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2021

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to(Prof.ssa Giovanna Candura)



**“Relazione sulla gestione e sui
risultati”
Anno 2021
(art. 24 D.P.R. 254/2005
art. 5 e 7 d.lgs. 27 marzo 2013)**



Premessa

L'articolo 1 comma 15 del decreto legislativo n. 23 del 15 febbraio 2010, "Riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", assegna alla Giunta il compito di predisporre per l'approvazione del Consiglio la Relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico, il suo aggiornamento e il bilancio d'esercizio.

Il D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" dispone invece, rispettivamente, che il Consiglio determini gli indirizzi generali e approvi il programma pluriennale e che la Relazione previsionale e programmatica aggiorni annualmente il programma pluriennale.

Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 35 del 27.10.2020 ha approvato la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2021.

Dai documenti sopra descritti discende il bilancio di previsione, adottato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 3 dell'1.03.2021, col quale vengono determinate le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di Relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere, compatibilmente allo scenario economico di riferimento.

In coerenza con quanto indicato nella circolare MISE n°0050114 del 09.04.2015, il presente documento, al fine di evitare la predisposizione di tre documenti distinti con contenuti simili, ingloba al suo interno tre documenti:

- la Relazione sull'andamento della gestione, redatta ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 254/05, che rappresenta i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi definiti all'interno della Relazione Previsionale e Programmatica
- la Relazione sulla gestione, ex art. 7 decreto 27 marzo 2013, che evidenzia le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi;
- il Rapporto sui risultati, redatto ai sensi dell'art. 5 c.2 decreto 27 marzo 2013, contenente le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause di eventuali scostamenti. Il rapporto riporta il valore a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli Indicatori e dei Risultati attesi di Bilancio (Pira), approvato con Delibera del Commissario straordinario n. 3 dell'1 marzo 2021. Tutti i documenti di programmazione redatti presentano forte coerenza sia in termini di metodologia che di contenuti con il ciclo di gestione della performance implementato all'interno dell'Ente, e quindi con gli obiettivi e gli indicatori posti in essere.



1.- Analisi del contesto di riferimento

La Camera di commercio di Caltanissetta, al fine di individuare le azioni più coerenti per soddisfare le aspettative dei propri Stakeholder riconosce come elemento propedeutico all'efficacia strategica delle proprie azioni l'analisi del contesto.

L'analisi del contesto consente di descrivere tutte le variabili che hanno rappresentato lo scenario nel quale si è sviluppata l'azione della Camera di commercio di Caltanissetta, variabili che possono collocarsi sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione stessa al fine di catturare le possibili minacce, dando la possibilità di ideare strategie che riescano a trasformarle in opportunità.

Al fine, quindi, di contestualizzare nelle dimensioni spazio-temporali gli indirizzi di mandato la Camera di Commercio ha provveduto ad articolare con riferimento all'anno 2021 la suddetta analisi in relazione al contesto socio-economico e al contesto interno.

Contesto esterno

La provincia di Caltanissetta ha una popolazione di 250.550 abitanti (al 01.01.2022), con un decremento di 3,48 % rispetto al 2019. Dal 2014 (272.007 ab.) si registra ormai un continuo decremento.

La provincia nissena rimane una delle meno popolate della Sicilia e presenta una struttura insediativa a bassa densità demografica (circa 117,163 abitanti per kmq).

Il 90% del territorio è collinare e vi si distribuiscono 22 comuni con circa 104.000 famiglie.

La qualità della vita nel nisseno è molto bassa. Nelle graduatorie stilate da uno dei maggiori quotidiani economici si colloca alla 103^a posizione delle 107 province italiane.

La crisi che ha colpito l'intera Europa non accenna a diminuire e le differenze economiche e sociali già esistenti tra nord e sud tendono ad aumentare.

Si continua a rilevare un calo dei consumi ed un aumento della disoccupazione.

IL TESSUTO IMPRENDITORIALE

Le statistiche relative al tessuto imprenditoriale nel nostro territorio evidenziano un miglioramento delle prospettive dell'economia: si registra infatti per il 2021 una netta crescita del saldo tra imprese iscritte e cessate, con oltre 299 unità in più, rispetto all'anno precedente e un tasso di crescita del 1,18%, leggermente inferiore al dato medio nazionale, pari all'1,42% e in linea con quello siciliano. Tale risultato è il frutto di 1.114 iscrizioni e appena 813 cancellazioni, che ha permesso alla struttura imprenditoriale di superare la soglia di 29.000 imprese, di cui 25.800 attive.



La graduatoria nazionale dell'evoluzione imprenditoriale per province ci vede, al 49° posto, mentre a livello regionale si colloca al 6° posto.

Vale tuttavia la pena evidenziare che l'andamento positivo appare condizionato dal crollo delle cessazioni, che costituiscono il valore più basso degli ultimi 16 anni, così come le iscrizioni di nuove imprese, seppur in crescita rispetto a quanto accaduto nel 2020, risultano tra le più basse del periodo considerato. Tale fenomeno appare condizionato dalle misure di sostegno messe in atto dal governo, per cui è ragionevole immaginare l'esistenza di un cospicuo numero di imprese che in condizioni diverse avrebbe già cessato l'attività.

L'avvicinamento ad una dinamica pre-pandemica risulta più evidente per alcune forme giuridiche: nel periodo in questione l'anagrafe imprenditoriale ha registrato un netto incremento nel saldo per le società di capitale (+282 imprese contro le +185 del 2020), mentre, in linea con una tendenza in atto da tempo, segnano una sostanziale stasi le società di persone (-27 unità) e le altre forme giuridiche (+9). Rispetto al saldo complessivo (+301 unità) le imprese individuali sono 35. Tali andamenti in crescita hanno fatto sì che le società di capitale ormai rappresentino circa il 24% delle imprese nissene (15 anni fa rappresentavano circa il 19%), mentre non conosce ostacoli il calo delle società di persone che rappresentano appena l'8,7% del totale. Altro aspetto positivo che vale la pena evidenziare è che la spinta alla crescita del nostro tessuto imprenditoriale deriva quasi interamente dallo sviluppo delle imprese attive, sono 20.787 rispetto 20.483 del 2020.

Gli interventi governativi, se poco o nulla hanno prodotto per alcuni settori, come vedremo meglio più avanti, hanno inciso in maniera evidente, producendo una netta inversione di tendenza per uno dei comparti cruciali dell'economia, non solo nissena, come le costruzioni. Il continuo calo registrato fino al 2019 si era già trasformato, infatti, grazie alle risorse per l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare, in un vero e proprio boom del comparto nel 2020, tendenza che si è ulteriormente ampliata nel corso del 2021, con 91 imprese registrate in più (addirittura con una crescita di ben 93 aziende attive) e un tasso di crescita del 4,1%, divenendo uno dei settori trainanti del tessuto imprenditoriale nisseno.

Le evidenti difficoltà segnalate dal comparto, a causa del crollo delle presenze del 2020, in particolare straniere, hanno fatto rallentare la crescita da parte del turismo che, con 74 imprese in più, ha registrato un modesto incremento del 1,6%, a causa delle difficoltà riscontrate dalle strutture alberghiere e da bar e gelaterie, mentre continuano a registrare un trend decisamente positivo le strutture ricettive più piccole e le attività di somministrazione di cibi.

Si riportano alcune tabelle:



Imprese iscritte e tasso di crescita		
Anno	Saldo	Tasso di crescita
2016	25.091	0,634
2017	25.385	1,170
2018	25.551	0,654
2019	25.453	-0,370
2020	25.511	0,200
2021	25.810	1,180

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Imprese attive per forma giuridica al 31/12/2021 e tassi di crescita 2016-2021

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto	
		2021/2020	2021/2016
SOCIETA' DI CAPITALE	3.857	7,1	5,7
SOCIETA' DI PERSONE	1.536	-0,1	-1,3
IMPRESE INDIVIDUALI	14.391	0,3	-0,7
COOPERATIVE	668	-0,6	-1,6
CONSORZI	35	6,1	-0,6
ALTRE FORME	300	4,9	1,8
TOTALI	20.787	1,5	0,3

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove $V(t_0)$ è il valore iniziale della variabile, $V(t_n)$ il valore finale e $(t_n - t_0)$ il numero di anni del periodo considerato.

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Imprese attive per settore economico al 31/12/2021 e tasso di crescita anni 2020-2021

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2021/2020
Agricoltura e attività connesse	4.883	-0,4
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.858	0,5
Costruzioni	2.356	4,1
Commercio	6.330	1,2
Turismo	1.300	1,6
Trasporti e Spedizioni	673	1,8
Assicurazioni e Credito	382	3,8
Servizi alle imprese	1.542	4,7
Altri settori	1.457	2,1
Totale Imprese Classificate	20.781	1,5
Totale Imprese Attive	20.787	1,5

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove $V(t_0)$ è il valore iniziale della variabile, $V(t_n)$ il valore finale e $(t_n - t_0)$ il numero di anni del periodo considerato.

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

PROVINCIA: **CALTANISSETTA****Incidenza percentuale delle imprese attive per forma giuridica e ripartizione geografica
Anni 2011-2021**

	Provincia			Regione		
	2021	2016	2011	2021	2016	2011
Società di capitali	18,6	14,2	10,8	19,5	15,1	11,5
Società di persone	7,4	8,0	8,0	8,6	9,5	9,9
Imprese individuali	69,2	72,7	76,3	67,4	70,7	74,5
Altre Forme	4,8	5,0	4,8	4,6	4,6	4,1
Totali	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Area			Italia		
	2021	2016	2011	2021	2016	2011
Società di capitali	21,9	17,1	13,5	25,4	21,0	18,1
Società di persone	9,9	11,3	12,4	14,0	15,8	17,1
Imprese individuali	65,0	68,4	71,2	58,0	60,6	62,5
Altre Forme	3,2	3,2	3,0	2,6	2,5	2,4
Totali	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

PROVINCIA: **CALTANISSETTA****Incidenza percentuale delle imprese attive per settore economico
Confronto territoriale anno 2021**

	% su totale provincia	% su totale regione	% su totale area	% su totale Italia
Agricoltura e attività connesse	23,5	21,0	19,4	14,0
Attività manifatturiere, energia, minerarie	8,9	7,7	7,9	9,6
Costruzioni	11,3	11,7	12,6	14,6
Commercio	30,5	30,8	31,1	26,0
Turismo	6,3	7,3	7,7	7,7
Trasporti e Spedizioni	3,2	2,7	2,6	2,8
Assicurazioni e Credito	1,8	2,0	1,9	2,4
Servizi alle imprese	7,4	9,2	9,6	15,4
Altri settori	7,0	7,5	7,2	7,4
Totale Imprese Classificate	100,0	100,0	100,0	100,0

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**Incidenza percentuale delle imprese attive per tipo di impresa e forma giuridica
sul totale imprese del territorio – Anno 2021

		Imprenditoria femminile		Imprenditoria giovanile		Imprenditoria straniera	
		Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Società di capitali	Provincia	827	21,4	481	12,5	122	3,2
	Regione	16.090	21,6	7.715	10,3	2.206	3,0
	Area	77.243	20,2	38.379	10,1	12.484	3,3
	Italia	240.502	18,4	91.796	7,0	77.241	5,9
Società di persone	Provincia	228	14,8	110	7,2	11	0,7
	Regione	5.050	15,4	1.817	5,6	464	1,4
	Area	25.191	14,6	7.214	4,2	2.615	1,5
	Italia	113.422	15,6	23.260	3,2	27.341	3,8
Imprese individuali	Provincia	3.822	26,6	1.582	11,0	1.037	7,2
	Regione	70.240	27,3	31.891	12,4	22.548	8,7
	Area	309.624	27,4	141.907	12,5	115.812	10,2
	Italia	792.033	26,4	354.510	11,8	462.184	15,4
Altre forme	Provincia	223	22,2	50	5,0	13	1,3
	Regione	4.239	24,2	1.004	5,7	278	1,6
	Area	12.756	22,7	3.367	6,0	993	1,8
	Italia	26.020	19,7	5.757	4,4	5.699	4,3
Totale imprese	Provincia	5.100	24,5	2.223	10,7	1.183	5,7
	Regione	95.619	25,0	42.427	11,1	25.496	6,7
	Area	424.814	24,4	190.867	11,0	131.904	7,6
	Italia	1.171.977	22,7	475.323	9,2	572.465	11,1

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**Incidenza percentuale **impresa giovanile** per settore economico. Confronto
territoriale anno 2021

	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%						
Agricoltura e attività connesse	437	8,9	6.841	8,5	29.372	8,7	55.956	7,7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	143	7,7	2.635	8,9	10.454	7,6	28.644	5,8
Costruzioni	256	10,9	4.528	10,1	21.141	9,7	64.438	8,5
Commercio	706	11,2	14.071	12,0	64.200	11,9	136.244	10,1
Turismo	244	18,8	4.789	17,1	21.959	16,3	52.718	13,2
Trasporti e Spedizioni	53	7,9	974	9,5	3.895	8,7	9.964	6,8
Assicurazioni e Credito	61	16,0	1.116	14,4	4.518	13,7	15.163	12,0
Servizi alle imprese	158	10,2	4.013	11,4	18.250	10,9	66.209	8,3
Altri settori	164	11,3	3.426	12,0	16.898	13,5	45.589	12,0
Totale Imprese Classificate	2.222	10,7	42.393	11,1	190.687	11,0	474.925	9,2

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**Incidenza percentuale **impresa femminile** per settore economico. Confronto territoriale anno 2021

	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	1.584	32,4	25.380	31,6	106.698	31,6	205.754	28,4
Attività manifatturiere, energia, minerarie	326	17,5	5.606	18,9	25.491	18,4	86.676	17,6
Costruzioni	268	11,4	4.442	9,9	18.827	8,6	47.291	6,3
Commercio	1.467	23,2	29.323	24,9	132.025	24,4	322.628	24,0
Turismo	369	28,4	8.223	29,3	38.822	28,9	120.258	30,1
Trasporti e Spedizioni	85	12,6	1.507	14,7	6.350	14,1	15.525	10,7
Assicurazioni e Credito	135	35,3	2.252	29,0	8.672	26,4	28.384	22,5
Servizi alle imprese	370	24,0	8.165	23,2	38.012	22,7	177.585	22,3
Altri settori	494	33,9	10.642	37,3	49.669	39,7	167.307	43,9
Totale Imprese Classificate	5.098	24,5	95.540	25,0	424.566	24,4	1.171.408	22,7

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere femminile risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**Incidenza percentuale **impresa straniera** per settore economico. Confronto territoriale anno 2021

	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%						
Agricoltura e attività connesse	131	2,7	2.404	3,0	7.443	2,2	18.667	2,6
Attività manifatturiere, energia, minerarie	48	2,6	984	3,3	6.986	5,1	46.621	9,5
Costruzioni	104	4,4	2.087	4,7	17.091	7,8	145.602	19,3
Commercio	693	10,9	15.460	13,1	76.299	14,1	203.581	15,2
Turismo	65	5,0	1.499	5,3	7.002	5,2	47.724	12,0
Trasporti e Spedizioni	17	2,5	252	2,5	1.324	2,9	13.242	9,1
Assicurazioni e Credito	10	2,6	176	2,3	671	2,0	3.227	2,6
Servizi alle imprese	61	4,0	1.520	4,3	8.177	4,9	59.997	7,5
Altri settori	54	3,7	1.101	3,9	6.851	5,5	33.565	8,8
Totale Imprese Classificate	1.183	5,7	25.483	6,7	131.844	7,6	572.226	11,1

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2018, 2019 e 2020 a uno, due e tre anni per forma giuridica

	Iscritte nel 2018			Iscritte nel 2019		Iscritte nel 2020
	2019	2020	2021	2020	2021	2021
Società di capitali	66,3	68,5	69,8	71,2	75,1	73,1
Società di persone	72,7	81,8	77,3	86,5	86,5	91,9
Imprese individuali	71,0	66,1	63,2	81,5	76,2	80,8
Altre forme	61,8	67,6	70,6	57,6	60,6	61,9
Totale	69,4	67,4	65,9	78,6	76,1	78,3



PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2018, 2019 e 2020 a uno, due e tre anni per settore economico

	Iscritte nel 2018			Iscritte nel 2019		Iscritte nel 2020
	2019	2020	2021	2020	2021	2021
Agricoltura e attività connesse	92,3	88,9	86,1	96,1	93,8	97,5
Attività manifatturiere, energia, minerarie	86,4	80,3	77,3	90,2	85,2	90,6
Costruzioni	88,7	84,9	80,2	94,8	88,7	91,7
Commercio	87,6	80,5	75,8	91,6	83,3	94,3
Turismo	86,3	74,5	69,6	93,3	85,8	90,0
Trasporti e Spedizioni	100,0	100,0	91,3	100,0	91,3	94,1
Assicurazioni e Credito	73,9	65,2	56,5	86,8	76,3	83,8
Servizi alle imprese	88,5	79,5	75,6	86,7	74,3	95,2
Altri settori	94,8	89,7	87,9	95,7	92,8	96,3
Totale Imprese Classificate	88,9	82,7	78,5	92,9	86,4	93,8

Marginale appare il peso dell'artigianato sul tessuto economico locale, consistente in n. 2934 imprese (circa l'8%), di cui circa il 70% sono ditte individuali.

Si possono individuare alcuni punti di forza del sistema economico nisseno che costituiscono dei fattori di competitività del territorio, anche nell'attuale fase di incertezza sugli esiti della crisi in atto:

- la presenza di numerose imprese agricole e tra queste molte che hanno scelto di perseguire l'obiettivo dell'alta qualità e delle colture biologiche. Talune, soprattutto nei settori vitivinicolo e oleario, con produzioni di eccellenza qualitativa, che si sono affermate anche nella esportazione dei prodotti;

- la posizione baricentrica nell'ambito regionale.

I punti di debolezza del sistema sono:

- un sistema bancario ancora poco propenso alla concessione del credito e con tassi di interesse tra i più elevati a livello regionale e nazionale;

- una dotazione infrastrutturale di bassissimo livello e scarsa competitività in ambito regionale, sia per la logistica e i servizi immateriali, che per le reti di trasporto;

- un tasso di disoccupazione giovanile elevatissimo, tra i più alti d'Italia;

- la scarsa propensione ad associarsi in strutture complesse da parte delle imprese (reti, consorzi, ecc.).

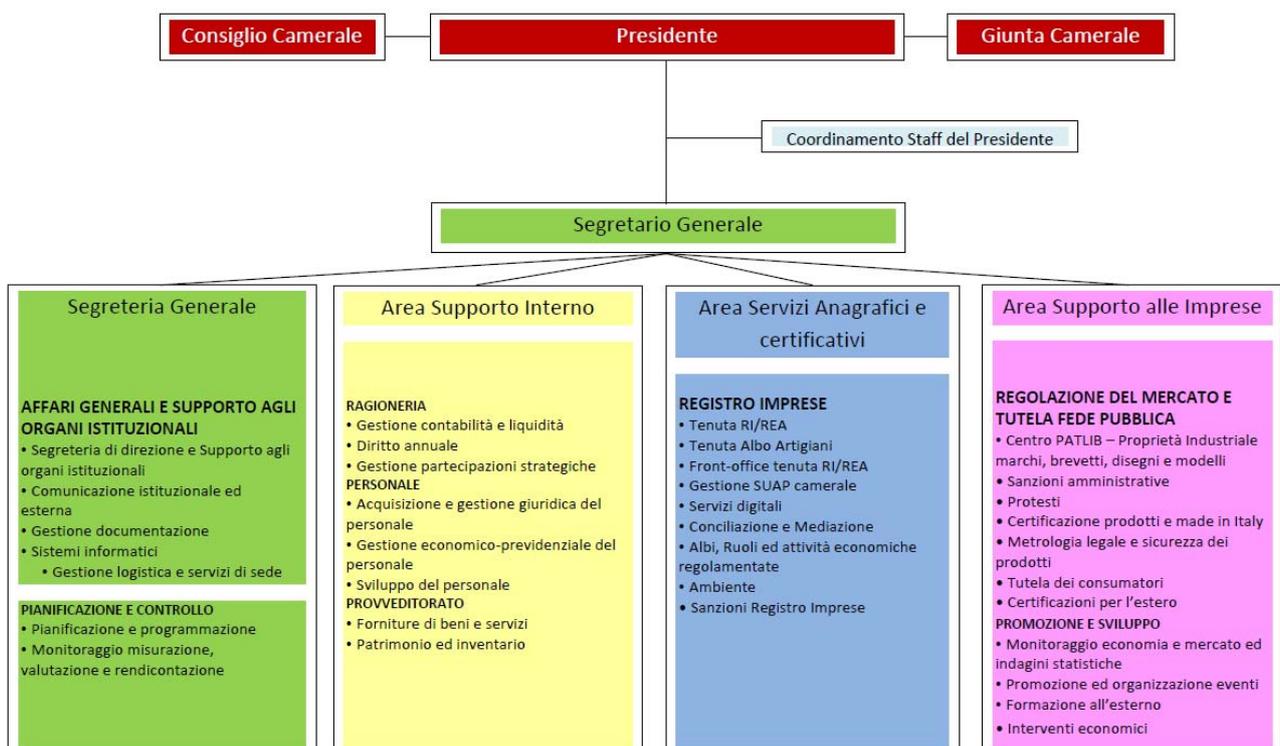
Contesto interno

Le Risorse umane della Camera di Commercio



La composizione

Al 31 dicembre 2021 la struttura organizzativa dell'Ente è la seguente:



Le risorse umane

Le risorse umane della Camera consistono in personale a tempo indeterminato e personale a tempo determinato. Nel corso del 2021 il personale a tempo indeterminato è diminuito di una unità, a seguito di collocamento in quiescenza.

Purtroppo il depauperamento del personale camerale a tempo indeterminato non rallenta ed anzi con l'approvazione della legge regionale 17 maggio 2016, n.8, è stata ampliata la platea dei soggetti cui è rivolta la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, che regola la fuoriuscita del personale in servizio. Per effetto delle predette norme l'Ente si è dovuto privare di dirigenti e di una buona parte del personale del comparto non dirigenziale appartenente alle categorie "D" e "C".

STRUTTURA DEL PERSONALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CALTANISSETTA alla data del 01.01.2021

	CAT. "A"	CAT. "B"	CAT. "C"	CAT. "D"	DIRIGENZA
Uomini	0	0	1	1	1*
Donne	0	0	2	0	0
TOTALE	0	0	3	1	1*

PERSONALE DEI LIVELLI	TEMPO PIENO	TEMPO PARZIALE
Uomini	3	0
Donne	2	0
TOTALE	5	0



POSIZIONI ORGANIZZATIVE	
Uomini	0
Donne	1
TOTALE	1

* Il dirigente (Segretario Generale f.f. e Conservatore Registro Imprese) era in condivisione con la Camera di Commercio di Agrigento, fino al 22 luglio 2021

STRUTTURA DEL PERSONALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CALTANISSETTA alla data del 31.12.2021

	CAT. "A"	CAT. "B"	CAT. "C"	CAT. "D"	DIRIGENZA
Uomini	0	0	1	1	2*
Donne	0	0	1	0	0
TOTALE	0	0	2	1	2*

* I dirigenti (Segretario Generale f.f. e Conservatore Registro Imprese) sono in condivisione con la Camera di Commercio di Trapani, dal 23 luglio 2021

PERSONALE DEI LIVELLI	TEMPO PIENO	TEMPO PARZIALE
Uomini	1	0
Donne	1	0
TOTALE	3	0

POSIZIONI ORGANIZZATIVE	
Uomini	0
Donne	1
TOTALE	1

Oltre al personale a tempo indeterminato, presso la Camera di Commercio prestano servizio n.41 unità di personale con contratto di lavoro a tempo determinato, per 24 ore settimanali, ai sensi delle LL.RR. 21/12/1995, n. 85, 19/12/2003, n. 21 e 14/04/2006, n. 16 e ss.mm.ii., sin dal 27 dicembre 2006, così distribuito:

	CAT. "A"	CAT. "B"	CAT. "C"	CAT. "D"	DIRIGENZA
Uomini	0	10	4	0	0
Donne	0	20	7	0	0
TOTALE	0	30	11	0	0

PERSONALE DEI LIVELLI	TEMPO PIENO	TEMPO PARZIALE
Uomini	0	14
Donne	0	27
TOTALE	0	41



	POSIZIONI ORGANIZZATIVE
Uomini	0
Donne	0
TOTALE	0

Per quanto sopra, la dotazione organica, al 31 dicembre 2021, risulta composta da un Segretario Generale f.f. ed un Dirigente Conservatore Registro Imprese in condivisione con la Camera di Trapani, n. 3 unità a tempo indeterminato e 41 unità a tempo determinato.

Ovviamente nel corso del 2021 non ci sono state nuove assunzioni né ve ne sarebbero potute essere per via dei rigidi limiti e divieti normativi di cui, in particolare, al D.Lgs. 219/2016.

Le risorse economiche della Camera di commercio

L'art.28 del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 114, ha ridotto la misura del diritto annuale, come determinato per l'anno 2014, del 35 per cento per l'anno 2015, del 40 per cento per l'anno 2016 e del 50 per cento a decorrere dall'anno 2017.

E' doveroso sottolineare che la riduzione dell'entrata discendente dal diritto annuale, che rappresenta circa l'ottanta per cento delle entrate complessive di ogni Camera, pregiudica l'equilibrio economico dell'Ente.

Mentre l'effetto dell'art. 28 del D.L. n. 90/2014 nella gran parte delle Camere di Commercio della Penisola si sta traducendo in una forzata riduzione di interventi promozionali a favore del territorio o di contenimento di spese di natura discrezionale, per il sistema delle Camere di Commercio della Sicilia, costrette a caricare nei bilanci gli oneri per le pensioni ai propri ex dipendenti, come dimostrato dai risultati finanziari ed economici dei bilanci, produce disavanzi senza precedenti, rendendo impossibile il mantenimento dell'equilibrio economico-patrimoniale con serie difficoltà di copertura degli oneri concernenti il personale, in servizio e in quiescenza, e quelli di mero funzionamento, costringendo nel tempo, salvo entrate straordinarie, all'azzeramento di qualunque spesa promozionale e di ogni intervento economico.

Dal punto di vista finanziario in particolare, il recente decreto legislativo n. 219/2016 ha confermato in via definitiva la riduzione del diritto annuale, subordinando l'eventuale maggiorazione fino al venti per cento del diritto annuale ad una procedura che presuppone l'elaborazione di un progetto o di un programma da parte della Camera, il coinvolgimento della Regione che deve condividere il progetto, mentre spetta al Ministro dello Sviluppo Economico la definitiva autorizzazione.



Il decreto di Riforma camerale ridisegna il profilo del Fondo Perequativo istituito presso l'Unioncamere, precisando che i contributi alle Camere per il mantenimento di un livello di efficienza omogeneo dei servizi camerali verranno assegnati tenendo conto dei limiti dimensionali di ciascuna Camera e dei livelli di eccellenza e non più soltanto della rigidità di bilancio.

Proprio per attenuare l'impatto negativo della riduzione della misura del diritto annuale, una disposizione interna alla legge finanziaria per l'anno 2018, l'art. 1, comma 784, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha previsto che le Camere di Commercio, i cui bilanci presentano squilibri strutturali tali da provocare il dissesto finanziario, adottano un piano pluriennale di riequilibrio finanziario nel quale si può prevedere un aumento fino al cinquanta per cento della misura del diritto annuale; il suddetto piano di riequilibrio deve essere condiviso dalla Regione di appartenenza e sottoposto dall'Unioncamere nazionale al Ministero dello Sviluppo Economico, il quale, previa valutazione sull'idoneità delle misure proposte, rilascia l'autorizzazione all'aumento del diritto annuale.

Con la deliberazione n. 3 del 27/04/2018 del Consiglio Camerale, la Camera di Commercio di Caltanissetta ha deliberato di fare ricorso alla misura prevista dal citato art. 1, comma 784, della Legge n. 205/2017, che consente l'incremento del diritto annuale del cinquanta per cento, adottando il Programma pluriennale di riequilibrio finanziario.

Successivamente all'emanazione di due circolari ministeriali, la n. 220612 dell'11 giugno 2018 e la n. 240516 del 13 giugno 2018, con note camerali prot. n. 8223 del 18/06/2016 e n. 9414 del 26/7/2018, il suddetto programma è stato rielaborato, per renderlo conforme alle indicazioni fornite dal Ministero, e allo stesso è stata allegata una relazione dettagliata.

Come si evince dai prospetti allegati, forniti dal Ministero con la citata nota n. 220612 dell'11 giugno 2018, prospetti che sostituiscono i precedenti allegati alla citata deliberazione n. 3/2018, la Camera di Commercio di Caltanissetta presenta un indice di squilibrio strutturale pari a -34,07% ed un indice di dissesto finanziario pari a 7,68.

L'indice di squilibrio strutturale, dato dalla differenza tra proventi correnti ed oneri correnti rapportata al totale dei proventi correnti, rappresenta se negativo, come nel caso specifico, l'incapacità dell'ente di far fronte con le risorse proprie ai costi strutturali.

Allo stesso modo, l'indice di dissesto finanziario, dato dal rapporto tra l'ammontare della liquidità e la differenza, in valore assoluto, tra proventi correnti ed oneri correnti esprime l'orizzonte temporale entro il quale, persistendo la situazione di squilibrio strutturale, è presumibile stimare che la liquidità possa esaurirsi.

In definitiva, la situazione fotografata dai due indici è che l'ente, ferme restando le cose ad oggi, non è in grado di coprire con le proprie risorse le spese occorrenti per lo svolgimento dell'attività



tipica e che, a causa di tale squilibrio strutturale, non è nelle condizioni di adempiere alle obbligazioni finanziarie oltre il periodo temporale stimato (sei anni circa).

La causa dello squilibrio strutturale della Camera e del suo dissesto finanziario è data dalla particolare situazione nella quale si trovano gli enti camerali siciliani, costretti a pagare le pensioni caricandone l'onere sul bilancio corrente a fronte della riduzione del cinquanta per cento del diritto annuale.

La presenza di un tradizionale e consolidato onere aggiuntivo dovuto al pagamento delle pensioni e la recente riduzione dell'entrata da diritto annuale costituiscono, come è evidente, due fattori estranei alla volontà decisionale degli enti camerali, in quanto risultato di provvedimenti nazionali e regionali. La prima causa rappresenta il risultato di provvedimenti della Regione Siciliana, la quale ha dettato nel tempo precise direttive alle Camere, determinando una duplice situazione: infatti dal punto di vista delle risorse finanziarie le Camere siciliane fanno riferimento ad un sistema nazionale fiscale e parafiscale, oggi interamente basato sul diritto annuale e sui diritti di segreteria a carico delle imprese iscritte, con esclusione di qualunque contributo statale o regionale, mentre dal punto di vista previdenziale si fa riferimento alle disposizioni dettate dalla Regione Siciliana.

Con l'art. 16, comma 2, della LR 29/7/1950, n. 65, la Regione Siciliana costituì un fondo speciale per le pensioni del suo personale; con la circolare dell'Assessorato Regionale Industria e Commercio n. 3162 del 14/1/1965 veniva disposta l'istituzione di un fondo di quiescenza presso ogni Camera di Commercio della Sicilia con le modalità e le finalità previste dalla LR 2/1962 e dal relativo statuto, approvato con DPRS 30/6/1962, n. 2.

Successivamente, con l'art. 1 della LR 3/5/1979, n. 73, la Regione Siciliana procedeva alla soppressione del citato fondo di quiescenza, decidendo che le attribuzioni dello stesso venissero esercitate dalla Presidenza della Regione; analogamente, con la circolare n. 20 dell'8/5/1981 l'Assessorato Regionale Cooperazione e Commercio, rilevato che l'esistenza dei fondi di quiescenza camerali non trovavano più l'aggancio analogico e giuridico che li aveva posti in vita, invitava le Camere di Commercio a sopprimere i propri fondi di quiescenza, disponendo, altresì, che le attribuzioni, già di competenza dei fondi di quiescenza dovevano essere svolte dalle singole Camere attraverso i propri bilanci, su cui sarebbero dovuti gravare gli oneri pensionistici.

Negli anni successivi, il peso degli oneri pensionistici nei bilanci camerali, alla luce della soppressione dei fondi, determinarono un rinnovato interesse del sistema camerale e della Regione Siciliana, al fine di individuare soluzioni adeguate che dessero certezza agli enti camerali; in tale direzione, con l'art. 19, comma 3, della LR 4/4/1995, n. 29, nel recepire, con modificazioni, la Legge di riforma delle Camere n. 580/1993, si stabiliva l'obbligo, per il personale assunto presso le Camere di Commercio successivamente alla data di entrata in vigore della legge, di iscrizione, ai fini della



corresponsione del trattamento di quiescenza e di previdenza, all'Inpdap, mentre soltanto il restante personale già in servizio rimaneva a carico degli enti camerali.

Intanto l'Assessorato Regionale Bilancio e Finanze, con circolare n. 16148 del 17/3/1995, considerata la particolare situazione delle Camere siciliane e nelle more di un riordino della materia previdenziale e pensionistica, autorizzava la ricostituzione dei fondi e disponeva di gestire in partita di giro il fondo pensioni, mediante accantonamento di contributi e ritenute da versare in un apposito conto corrente, e di pagare il costo delle pensioni con il bilancio camerale fino al momento nel quale il fondo avesse raggiunto una consistenza rapportata alle pensioni da erogare.

Anche l'Assessorato Regionale Cooperazione Commercio Artigianato e Pesca, con circolare n. 504 del 10/3/1997, nelle more che venisse data una soluzione definitiva all'annosa questione riguardante la gestione dei fondi in argomento e riconoscendo la legittimità alla loro esistenza, disponeva che le Camere di Commercio avrebbero dovuto operare secondo le indicazioni della citata circolare n. 16148/1995.

Sulla base delle citate disposizioni regionali e dei provvedimenti delle singole Camere, in tutti questi anni sono state accantonate in diversa misura, a secondo della sostenibilità finanziaria di ciascun ente, le somme relative alle ritenute al personale e ai contributi a carico dell'Ente a titolo di quiescenza, mediante versamento mensile in un conto bancario e, in alcuni casi, anche mediante investimento in titoli di Stato.

La prima conseguenza della riduzione dell'entrata da diritto annuale, già in vigore, è quella di determinare per le Camere siciliane, nei cui bilanci, a differenza delle Camere della Penisola, sono compresi gli oneri pensionistici, l'impossibilità di garantire il pareggio di bilancio nei prossimi anni; secondo una proiezione di Unioncamere in occasione di una audizione al Parlamento nel 2014 il disavanzo complessivo quantificato per le Camere siciliane dal 2017 doveva essere di circa ventitremilioni di euro annuo.

Con il Decreto 21 dicembre 2018 il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato le Camere della Sicilia a maggiorare del cinquanta per cento la misura del diritto annuale, limitatamente agli anni 2018 e 2019, con l'osservazione che a fronte della sussistenza delle condizioni di squilibrio strutturale e di dissesto finanziario, senza una misura strutturale che trasferisse gli oneri pensionistici ad un ente previdenziale nazionale, anche la maggiorazione del cinquanta per cento, come indicato analiticamente nei prospetti a suo tempo inoltrati, non avrebbe consentito alle Camere interessate di ristabilire il loro equilibrio economico – patrimoniale.

In questa direzione il Ministero ha indicato di fornire entro il 20 gennaio 2020 una apposita relazione sull'attuazione degli obiettivi di risanamento, indicando i risultati raggiunti verso l'equilibrio finanziario



e tenendo conto dei fattori che hanno inciso in questo percorso, sia quelli interni che quelli esterni alle Camere.

Inoltre, per le richieste di maggiorazione ai sensi della vigente normativa per gli anni successivi, il Ministero avrebbe valutato l'eventuale accertamento di grave e reiterato mancato rispetto degli obiettivi fissati dal piano e la mancata adozione della misura strutturale indicata.

Relativamente al primo punto, si può ritenere di avere rispettato gli obiettivi contenuti nel piano, in quanto ponendo a raffronto, secondo i prospetti allegati alla presente relazione, i dati previsti nel piano di riequilibrio a suo tempo approvato con i risultati del bilancio al 31 dicembre 2018, approvato con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Camerale n. 30 del 23/04/2019 e con i dati del Preconsuntivo dell'anno 2019, si evince come la maggiorazione del 20% del diritto annuale per la realizzazione di progetti a favore del tessuto imprenditoriale (Punto Impresa Digitale, Formazione lavoro, Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario) e l'incremento del 50%, autorizzato dal Ministero, abbiano consentito alla Camera di continuare a registrare un disavanzo d'esercizio, ma in misura più ridotta rispetto ad un bilancio privo della maggiorazione.

Come si evince dal prospetto, il costo delle pensioni a carico del bilancio risulta più alto rispetto alla cifra occorrente per la copertura del margine dei costi istituzionali, a dimostrazione che al netto della problematica pensionistica, la Camera potrebbe, seppure con la riduzione del diritto annuale, ripianare la propria situazione finanziaria e tendere nel tempo all'equilibrio economico-patrimoniale. Il costo totale del personale al 31 dicembre 2021 è pari ad € 2.924.915,10 di cui € 1.712.846,04 (58,6%) per pensioni ed € 945.053,62 (32,31%) per retribuzioni del personale in servizio sia tempo indeterminato sia a tempo determinato.

Alla stessa data il personale a carico del bilancio era costituito da 3 unità in servizio e da 38 persone in quiescenza.

Un recente studio attuariale ha indicato in un range compreso tra 17,5 e 19,5 milioni di euro (a seconda del tasso di attualizzazione realizzato) l'esigenza finanziaria di copertura dell'intero "debito latente" al 31 dicembre 2018 a fronte degli oneri pensionistici relativi al personale interessato; a fronte di tale importo la Camera ha già accantonato nell'apposito "Fondo di quiescenza" al 31 dicembre 2021 la somma di € 9.814.715,33, data da disponibilità liquide e investimenti in titoli di Stato.

La Camera continua ad alimentare il proprio Fondo di quiescenza per il raggiungimento del fabbisogno, mediante il versamento mensile allo stesso delle ritenute al personale e dei contributi a carico dell'ente, oltre ai proventi delle cedole dei titoli di Stato.

Tra le misure già adottate per il riequilibrio pluriennale e che in questa sede si confermano, vi sono, in primo luogo, quelle relative all'incremento della percentuale della riscossione del diritto annuale;



dopo la fase ordinaria di riscossione, la Camera, prima di procedere all'emissione del ruolo, conduce una azione rivolta al recupero dell'evasione, mediante un esplicito richiamo nell'informativa che annualmente viene inviata alle ditte iscritte nel Registro delle Imprese.

Come ormai avviene da anni, anche con il contributo del Fondo Perequativo, con apposito progetto di sistema, si aderisce all'iniziativa di Infocamere rivolta alla sensibilizzazione nei confronti delle ditte non in regola con il diritto annuale per il ricorso al ravvedimento operoso.

Sempre al fine di incrementare le riscossioni del tributo in argomento, la Camera ha aderito al progetto di sistema denominato "Pre-ruolo", mediante il quale Si.Camera, in collaborazione con Infocamere, procede ad inviare alle imprese inadempienti per il diritto annuale del 2017 e, nel caso anche del 2016, mediante posta elettronica certificata, avvisi di irrogazione di sanzione, finalizzati ad incrementare le riscossioni del diritto annuale.

Rimane, tuttavia, il livello ancora troppo basso di riscossione da parte dell'esattoria, elemento che frena la possibilità di elevare le riscossioni.

In merito ai costi del personale, come è noto, ormai da anni non si è proceduto alla sostituzione del personale che viene collocato in quiescenza, con una conseguente economia sui costi, prevalentemente legata agli oneri fiscali ed ai contributi previdenziali e assistenziali, oltre che alle spese connesse al trattamento accessorio, tipico del personale in servizio.

Tale precisazione appare doverosa in quanto nella maggior parte dei casi, proprio per l'anomalia dovuta al pagamento delle pensioni, il costo delle unità di personale che cessano dal servizio contabilmente si sposta dal conto "Personale in servizio" al conto "Personale in quiescenza", sempre nello stesso bilancio; tuttavia, nel tempo il risparmio è certamente consistente.

Su questo versante, appare necessario considerare che la Camera, come le altre della Sicilia, ha in corso un programma di collocamento in quiescenza anticipato per quel personale che ha richiesto il pensionamento ai sensi delle recenti disposizioni regionali. L'art. 52 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9, modificata dalla Legge Regionale 10 luglio 2015, n. 12, la cui applicazione ai dipendenti delle Camere di Commercio siciliane è stata prevista dall'art. 1 della Legge Regionale 17 maggio 2016, n. 8, prevede, tra l'altro, un regime transitorio, mediante possibilità, su istanza, di collocamento in quiescenza, per i dipendenti che entro il 31 dicembre 2020 (prorogato al 31 maggio 2021) maturano i requisiti pensionistici di cui alla normativa vigente prima dell'entrata in vigore del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. In questa direzione le Camere hanno accolto tutte le istanze provenienti dal personale che si trova nelle condizioni contenute nella predetta disposizione normativa.

In merito alla possibilità, ritenuta risolutiva del problema pensionistico, secondo le informazioni di Unioncamere nazionale, sono state già da tempo avviate trattative con l'Inps per il passaggio dei



dipendenti camerali siciliani interessati alla problematica, cioè quelli assunti prima del 1995; recentemente è stata fatta da funzionari Inps una richiesta di dati necessari alla formulazione di ipotesi di trasferimento e di oneri da sostenere. In questo senso gli enti siciliani sono pronti a fornire qualunque informazione.

Come appare evidente, senza la maggiorazione del venti per cento, già autorizzata per il triennio 2017/2019, finalizzata a progetti a favore delle imprese e del territorio, e la maggiorazione del cinquanta per cento del diritto annuale, limitata agli anni 2018 e 2019, il futuro della Camera si presenta incerto e finanziariamente difficile.

Con Delibera del Commissario Straordinario n.47 del 3 dicembre 2019 è stato, pertanto, deliberato di richiedere, ai sensi e per gli effetti del comma 784 dell'art.1 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, al Ministero dello Sviluppo Economico, per tramite Unioncamere nazionale, l'autorizzazione anche per le annualità 2020/2021 della maggiorazione del cinquanta per cento della misura del diritto annuale:

PIANO PLURIENNALE DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO ALL. B ALLA NOTA MISE PROT. N. 220612 DEL 11/06/2018						
VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI					
	2018		2019		2020	2021
	PROGRAMMA RIEQUILIBRIO	BILANCIO CONSUNTIVO	PROGRAMMA RIEQUILIBRIO	PREVISIONE CONSUNTIVO	PROGRAMMA RIEQUILIBRIO	PROGRAMMA RIEQUILIBRIO
GESTIONE CORRENTE						
A) Ricavi correnti						
Diritto annuale ordinario (al netto acc.to f.do sval. crediti)	€ 1.317.593,74	€ 1.226.998,79	€ 1.317.593,74	€ 1.221.274,56	€ 1.317.593,74	€ 1.317.593,74
- di cui maggiorazione 20% (al netto acc.to f.do sval. crediti)	€ 219.598,96	€ 122.999,34	€ 219.598,96	€ 203.545,76	€ 219.598,96	€ 219.598,96
Diritti di segreteria	679.500,00	761.377,16	679.500,00	718.389,00	679.500,00	679.500,00
Contributi e trasferimenti	1.327.220,00	1.369.731,78	1.327.220,00	1.324.220,00	1.327.220,00	1.327.220,00
- di cui contributi da F.do Perequativo	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Proventi da gestione di beni e servizi	27.000,00	10.168,31	27.000,00	4.000,00	27.000,00	27.000,00
Totale Ricavi correnti (A)	€ 3.351.313,74	€ 3.368.276,04	€ 3.351.313,74	€ 3.267.883,56	€ 3.351.313,74	€ 3.351.313,74
B) Costi della gestione corrente						
Funzionamento	908.871,30	814.306,90	888.674,16	859.547,04	868.477,02	868.477,02
Personale e oneri sociali	3.489.243,00	3.388.727,79	3.464.243,00	3.284.214,00	3.419.458,14	3.384.565,71
- di cui oneri pensionistici	1.760.000,00	1.754.382,54	1.756.510,00	1.710.000,00	1.786.510,00	1.786.510,00
Ammortamenti e accantonamenti	57.012,00	40.364,23	57.012,00	42.000,00	57.012,00	57.012,00
Totale Costi della gestione corrente (B)	€ 4.455.126,30	€ 4.243.398,92	€ 4.409.929,16	€ 4.185.761,04	€ 4.344.947,16	€ 4.310.054,73
Margine per la copertura dei costi strutturali C) = A-B	-€ 1.103.812,56	-€ 875.122,88	-€ 1.058.615,42	-€ 917.877,47	-€ 993.633,42	-€ 958.740,99
D) Interventi di promozione economica	275.989,00	158.684,37	275.989,00	275.989,00	275.989,00	275.989,00
Margine per la copertura dei costi istituzionali E) = C-D	-€ 1.379.801,56	-€ 1.033.807,25	-€ 1.334.604,42	-€ 1.193.866,47	-€ 1.269.622,42	-€ 1.234.729,99
F) Incremento del 50% del diritto annuale (art. 1, co. 784, L. 205/2017)	€ 548.997,39	€ 533.827,17	€ 548.997,39	€ 508.864,40	€ 548.997,39	€ 548.997,39
Risultato economico dell'esercizio G) = E-F	-€ 830.804,17	-€ 499.980,08	-€ 785.607,03	-€ 685.002,07	-€ 720.625,03	-€ 685.732,60

Con i Decreti Calenda e Calenda-Bis sono state definite le nuove circoscrizioni territoriali e le nuove piante organiche delle CCIAA che dovranno ridursi a sole 60 CCIAA su tutto il territorio nazionale. Per la CCIAA di Caltanissetta è stato confermato l'accorpamento con le consorelle di Agrigento e Trapani, con sede amministrativa a Trapani.

Purtroppo il "combinato disposto" delle richiamate condizioni di minori entrate e l'ingente carico pensionistico a carico della gestione corrente, comporta una evidente situazione di squilibrio



finanziario non risolvibile da questa Gestione senza l'utilizzo di strumenti legislativi nazionali e regionali.

Se da un lato la riduzione del 50% non ha reso alcun beneficio alle imprese del territorio (risparmio di meno di € 2/mese) purtroppo la predetta riduzione ha comportato danni forse irreparabili alle casse camerali.

Di tali problematiche si è tenuto costantemente informato il personale camerale al quale si è dunque esortato il maggior impegno non solo per il miglioramento dei servizi già resi ma aumentando e implementando anche la qualità e la tempestività degli stessi servizi.

Gli obiettivi raggiunti nel corso del 2021, e ferme restando le criticità organizzative degli uffici come sopra rappresentato, afferiscono alle seguenti Aree strategiche:

La Camera di commercio di Caltanissetta ha definito la propria gestione economico-finanziaria in attuazione degli obiettivi strategici definiti nei documenti di programmazione. Di seguito si riportano le rappresentazioni di sintesi dei proventi e degli oneri consuntivi per l'anno 2021.

PROVENTI GESTIONE CORRENTE	Valore in €	%
Proventi della gestione corrente derivanti dal Diritto annuale	3.555.049,90	63,15%
Proventi della gestione corrente derivanti dai Diritti di segreteria	679.281,79	12,06%
Proventi della gestione corrente derivanti da contributi e altre entrate	1.390.526,01	24,70%
Proventi della gestione corrente derivanti da gestione beni e servizi	5.052,70	0,09%
Proventi della gestione corrente derivanti da variazione rimanenze	- 500,00	
TOTALE	5.629.410,40	100%

Di seguito si riepiloga l'ammontare delle risorse economiche, per interventi promozionali, erogate all'attuazione delle diverse linee strategiche per l'anno 2021:

ONERI GESTIONE CORRENTE	Valore in €	%
Oneri della gestione corrente riferiti al costo del personale	2.924.915,10	51,19%
Oneri della gestione corrente riferiti al funzionamento	773.113,93	13,53%
Oneri della gestione corrente riferiti alle iniziative di promozione economica	106.942,90	1,87%
Ammortamenti e Accantonamenti	1.909.016,86	33,41%
TOTALE	5.713.988,79	100,00%



Analisi del risultato economico

L'anno finanziario 2021 sotto l'aspetto economico e quindi in termini di Costi e Ricavi di competenza è stato caratterizzato da un Disavanzo economico di esercizio pari ad € zero, tramite l'uso del contributo del Fondo Pensioni €. 559.972,27.



Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti

Verbale n. 29 del 8 luglio 2022

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **8** del mese di **luglio** alle ore 14.40, presso la sede dell'Assessorato regionale dell'Economia, giusta convocazione del Presidente, sono presenti i Signori:

<i>Nominativo</i>	<i>Carica</i>
1 Dr. Mario Sciumè	Presidente
2 Dr. Vincenzo Lo Piccolo	Componente (in videoconferenza)
3 D.ssa Maria Rita Lo Iacono	Componente

Componenti del Collegio straordinario dei revisori dei conti della Camera.

Si procede, quindi, alla trattazione del seguente Ordine del giorno:

1. Esame del progetto di bilancio di esercizio, approvato con delibera n. 8 del 27 giugno 2022, trasmessa al Collegio a mezzo PEC il 28 giugno 2022.

In merito all'unico punto all'ordine del giorno il Collegio, tenuto conto dei documenti trasmessi dagli uffici della Camera, delle rettifiche apportate rispetto al progetto di bilancio approvata con la precedente delibera n. 6 dell'11 maggio 2022 nonché dei chiarimenti forniti sulla base delle richieste formulate dal Collegio medesimo con il verbale n. 26 del 18 maggio 2022, ai cui contenuti si rimanda, rende la propria relazione allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Alle ore 16.15, la riunione viene chiusa, del che il presente verbale.

Il Presidente

I Componenti



Allegato al verbale n. 29 del 8 luglio 2022

**RELAZIONE DEL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DI
ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021**

1) Premessa

Il Collegio, in via preliminare, evidenzia che - a seguito della nomina avvenuta giusta decreto dell'Assessore regionale per l'Economia n. 26/Gab del 25 novembre 2019 nonché della Delibera Commissariale n. 52 del 10 dicembre 2019, con la quale la Camera di Commercio di Caltanissetta ha preso atto del predetto decreto assessoriale - ha proceduto ad insediarsi nella carica in data 11 dicembre 2019.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente e del sistema amministrativo e contabile.

In ordine all'assetto organizzativo, il Collegio evidenzia il fatto che presso la Camera di Commercio prestano servizio n.41 unità di personale con contratto di lavoro a tempo determinato, per 24 ore settimanali, ai sensi delle LL.RR. 21/12/1995, n. 85, 19/12/2003, n. 21 e 14/04/2006, n. 16 e ss.mm.ii., sin dal 27 dicembre 2006.

Negli anni, infatti, come anche evidenziato dall'Organo amministrativo dell'Ente, il personale camerale a tempo indeterminato per effetto dell'approvazione della legge regionale 17 maggio 2016, n.8, con la quale è stata ampliata la platea dei soggetti cui è rivolta la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, si è ridotto sia per quanto attiene ai dirigenti che al personale del comparto non dirigenziale appartenente alle categorie "D" e "C". Al 31 dicembre 2021, per effetto del pensionamento di un dipendente, il personale a tempo indeterminato è costituito da 3 unità di personale, di cui n. 1 unità appartenente alla categoria D e n. 2 unità appartenenti alla categoria C.

Il sottodimensionamento dell'organico, come affermato dall'Organo amministrativo, ha prodotto effetti negativi nell'operatività tra i quali l'impossibilità e/o la difficoltà di procedere alle rotazioni del personale, tanto più se si pensa che il quadro legislativo esistente dispone il divieto di assumere, utilizzare o impiegare nuovo personale rispetto a quello già presente alla data del 25 novembre 2016.



Ciò premesso, ai fini dell'emissione della presente relazione, sono state acquisite, dagli Uffici e dal Segretario generale, nonché Dirigente preposto alla struttura competente, i documenti e le informazioni preliminari in ordine alle voci di bilancio per il riscontro della corrispondenza dei relativi saldi con le risultanze delle pertinenti schede contabili.

2) Contesto normativo di riferimento

Il bilancio d'esercizio per l'anno 2021 risulta redatto secondo le norme dettate dal Codice civile, in quanto applicabili, nonché in osservanza ed in conformità alle seguenti disposizioni normative:

- *Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005 n. 254, la cui applicazione è stata estesa alle Camere di Commercio siciliane dall'art. 56 della L.R. 8/2/2007 n° 2, come richiamato dall'art. 6 del D.P.R.S. 5/8/2010 n° 17;
- decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, "*Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*", che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni, fra cui le Camere di commercio;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012;
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, recante "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*";
- D.L. 24/04/2014 n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23/06/2014 n. 89, e DPCM 22/09/2014;
- Note MISE prot. n. 148213 del 12/09/2013, prot. n. 50114 del 9/4/2015 e prot. n. 87080 del 9/6/2015.

3) Bilancio di esercizio – composizione e risultanze

Il Collegio ricorda che la redazione del bilancio compete all'Organo Amministrativo della Camera, ovvero al Commissario Straordinario, nominato con decreto del Presidente della Regione n. 491/SERV.1°/SG del 22 luglio 2019, insediatosi nella carica con delibera n. 31 del 23 luglio 2019, a seguito dello scioglimento del Consiglio della Camera di



Commercio di Caltanissetta disposto con D.P./SRV.1°/SG del 1 giugno 2018 in attuazione della deliberazione n. 211 del 30 maggio 2018.

Il bilancio d'esercizio, secondo quanto previsto dal Capo I del Titolo III del DPR n. 254/2005, è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa e dalla relazione della Giunta – nel caso specifico dal Commissario straordinario - sull'andamento della gestione.

Lo stesso risulta corredato, inoltre dai seguenti documenti:

- il conto economico riclassificato, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27/03/2013;
- il conto consuntivo in termini di cassa, redatto secondo lo schema allegato 2) al decreto 27/03/2013, previsto dall'art. 9, commi 1 e 2 del medesimo decreto;
- i prospetti Siope di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto legge 25/06/2008, n. 112, previsti dall'art. 5, comma 3, del decreto 27/03/2013;
- il rendiconto finanziario, previsto dall'art. 6 del decreto 27/03/2013;
- il conto annuale reso dall'Istituto cassiere, redatto secondo lo schema allegato E) al citato D.P.R. n. 254/2005, previsto dall'art. 37 del medesimo regolamento;
- il prospetto contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, previsto dall'art. 41, comma 1, del D.L. 24/04/2014 n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23/06/2014 n. 89, e dal DPCM 22/09/2014;

Il bilancio dell'esercizio al 31/12/2021, è stato redatto anche tenendo conto degli effetti di quanto stabilito:

- dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 12/03/2020, entrato in vigore il 27/03/2020, con il quale è stato autorizzato per gli anni 2020, 2021 e 2022 l'incremento del diritto annuale nella misura del 20 per cento, ai sensi dell'art. 18, comma 10, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 così come modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, per il finanziamento dei progetti indicati nella delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta e del Consiglio n. 46 del 22/11/2019;
- dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 21/12/2020, trasmesso alla Camera con nota MISE prot. n. 87969 del 25/03/2021, con il quale, ai sensi dell'art. 1, comma 784, della legge 27/12/2017 n. 205, per gli anni 2020 e 2021, è stato autorizzato l'incremento del 50% della misura del diritto annuale per il



finanziamento del piano di riequilibrio finanziario previsto dalla suddetta Delibera del Commissario Straordinario n. 47 del 3/12/2019.

Esso si riassume, in sintesi, nelle risultanze dei valori appresso indicati unitamente ai valori relativi al Bilancio chiuso al 31/12/2020.

➤ **Stato patrimoniale - Attivo**

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2021 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

ATTIVO	Valori al 31-12-2020	Valori al 31-12-2021	Differenza	Diff. %
A) IMMOBILIZZAZIONI				
a) Immateriali				
Totale Immobilizz. Immateriali	275,72	855,22	579,50	210%
b) Materiali				
Totale Immobilizzaz. materiali	1.222.176,85	1.190.194,62	-31.982,23	-3%
c) Finanziarie				
Totale Immob. finanziarie	444.602,63	338.216,06	-106.386,57	-24%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.667.055,20	1.529.265,90	-137.789,30	-8%
B) ATTIVO CIRCOLANTE				
d) Rimanenze				
Totale rimanenze	5.500,00	5.000,00	-500,00	-9%
e) Crediti di Funzionamento				
Totale crediti di funzionamento	2.098.166,97	1.619.904,37	-478.262,60	-23%
f) Disponibilita' Liquide				
Totale disponibilità liquide	969.266,41	1.705.485,27	736.218,86	76%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.072.933,38	3.330.389,64	257.456,26	8%
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ATTIVO	4.739.988,58	4.859.655,54	119.666,96	3%
D) CONTI D'ORDINE	95.000,00	95.000,00	0,00	0%
TOTALE GENERALE	4.834.988,58	4.954.655,54	119.666,96	2%

Per quanto concerne l'*Attivo patrimoniale* si evidenzia che le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 855,22 (+210% sul 2020), mentre le immobilizzazioni materiali sono pari a € 1.190.194,62 (-3% sul 2020). Le immobilizzazioni finanziarie risultano essere complessivamente pari a € 338.216,06 (-24% sul 2020).

I crediti di funzionamento al 31 dicembre 2020 ammontano complessivamente a € 1.619.904,37 (-23% sul 2020). Tra i crediti di funzionamento e, precisamente alla voce "Crediti diversi", (€ 826.097,68) figura, tra gli altri, il credito di euro € 786.563,39 quale prelevamento dal Fondo quiescenza a parziale copertura del costo sostenuto per oneri pensionistici.



Le rimanenze attive sono pari a € 5.000,00 (-9% sul 2020).

Le disponibilità liquide, il cui dettaglio è esposto nella tabella sottostante, sono pari a € 1.705.485,27 (+76% sul 2020).

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Depositi bancari	857.867,37	1.593.311,67	735.444,30
Depositi postali	111.399,04	112.173,60	774,56
TOTALE	969.266,41	1.705.485,27	736.218,86

Il valore dei depositi bancari è relativo al saldo presso l'Istituto Cassiere al 31/12/2021 pari ad € 1.593.311,67; figurano inoltre il saldo della cassa minute spese di € 92,40.

Alla stessa data, la giacenza sui conti correnti postali risultava essere pari a € 112.173,60.

I saldi dei depositi bancari e dei depositi postali concordano con le certificazioni rese dai relativi Istituti e gli altri documenti agli atti del collegio. Per quanto attiene al conto corrente acceso presso il Banco Posta, considerata la scarsa movimentazione/utilizzo dello stesso, il Collegio raccomanda agli Organi della Camera di valutarne la chiusura nel corso dell'esercizio corrente.

I risconti e ratei attivi sono pari ad € 0,00.

I conti d'ordine sono esposti per un valore pari ad € 95.000,00, invariato rispetto all'anno precedente.

➤ **Stato patrimoniale - Passivo**

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2021 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

PASSIVO	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Differenza	Diff. %
A) PATRIMONIO NETTO				
Totale patrimonio netto	-297.426,31	-297.426,31	0,00	0%
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO				
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO	0,00	0,00	0,00	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO	-1.175.081,19	-1.254.172,73	-79.091,54	7%
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO				
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	-1.785.760,40	-1.761.390,40	24.370,00	-1%
E) FONDI PER RISCHI E ONERI				
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI	-1.393.555,92	-1.385.289,84	8.266,08	-1%
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	-88.164,76	-161.376,26	-73.211,50	83%
TOTALE PASSIVO	-4.442.562,27	-4.562.229,23	119.666,96	3%
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO	-4.739.988,58	-4.859.655,54	119.666,96	3%
G) CONTI D'ORDINE				
	-95.000,00	-95.000,00	0,00	0%
TOTALE GENERALE	-4.834.988,58	-4.954.655,54	119.666,96	2%



Il **Passivo patrimoniale** al 31/12/2021 evidenzia le seguenti risultanze:

- patrimonio netto pari a € 297.426,31, invariato rispetto all'esercizio precedente;
- debiti di finanziamento pari a € 0,00;
- fondo trattamento fine rapporto pari a 1.254.172,73 (+7% sul 2020);
- debiti di funzionamento pari a € 1.761.390,40 (-1% sul 2020);
- fondi per rischi ed oneri pari € 1.385.289,84 (-1% sul 2020),
- ratei e risconti passivi pari 161.376,26 (+83% sul 2020).

I conti d'ordine sono esposti per un valore pari ad € 95.000,00, invariato rispetto all'anno precedente.

➤ **Conto Economico**

ALL. C CONTO ECONOMICO (previsto dall'articolo 21, comma 1)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2020	VALORI ANNO 2021	DIFFERENZE	DIFF. %
GESTIONE CORRENTE				
<u>A) Proventi correnti</u>				
Totale proventi correnti A	5.743.130,90	5.629.410,40	-113.720,50	-2%
<u>B) Oneri Correnti</u>				
Totale Oneri Correnti B	-5.869.806,20	-5.713.988,79	155.817,41	-3%
Risultato della gestione corrente A-B	-126.675,30	-84.578,39	42.096,91	-33%
C) GESTIONE FINANZIARIA				
10 Proventi finanziari	853,41	130,64	-722,77	-85%
11 Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	
Risultato della gestione finanziaria	853,41	130,64	-722,77	-85%
D) GESTIONE STRAORDINARIA				
12 Proventi straordinari	305.486,37	209.748,98	-95.737,39	-31%
13 Oneri straordinari	-179.664,48	-14.295,52	165.368,96	-92%
Risultato della gestione straordinaria	125.821,89	195.453,46	69.631,57	55%
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA				
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00	
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	-111.005,71	-111.005,71	
Differenza rettifiche attività finanziaria	0,00	-111.005,71	-111.005,71	
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	0,00	0,00	0,00	

I **proventi della gestione corrente** risultano pari a € 5.629.410,40 (-2% sul 2020).

Nel dettaglio, la voce predominante è costituita dal *diritto annuale* per € 3.555.049,90 (conti 310000, 310003, 310004, 310008, 310010, 310016) che presenta un decremento



di € 113.720,50 rispetto all'esercizio 2020, così come tutte le altre componenti, che presentano anch'esse un decremento rispetto all'esercizio precedente.

I *diritti di segreteria* ammontano a € 679.281,79 con un decremento di 21.161,47.

I *contributi per trasferimenti da altre entrate* registrano infatti un valore di € 1.390.526,01 con un decremento rispetto all'esercizio 2020 di € 47.139,45.

Per *proventi da gestione di beni e servizi* l'importo registrato a conto economico è pari a € 1.562,79, con una diminuzione di € 1.202,60 rispetto all'anno precedente. Tra i contributi trasferimenti ed altre entrate esposti in bilancio rientrano:

- i contributi regionali per l'impiego di personale PUC e ASU per € 809.220,00;
- i rimborsi e recuperi diversi per € 6.653,79;
- il recupero sulla ritenuta o.p. ai dipendenti per € 14.679,95;
- il contributo acquisito dal Fondo Pensioni a parziale copertura del costo delle pensioni per € 559.972,27.

La *variazione per le rimanenze* è contabilizzata per un importo negativo di € 500,00.

Gli *oneri della gestione corrente* ammontano a € 5.713.988,79 (-3% sul 2020), così specificati:

- il *costo del personale* risulta essere in totale pari a € 2.924.915,10 con un decremento pari a € 107.983,08 rispetto al costo del precedente esercizio (-4% sul 2020), anche a seguito della cessazione dal servizio di n. 1 unità di personale (istruttore direttivo) nel corso dell'anno 2021;
- le *spese di funzionamento* risultano essere pari a € 773.113,93 con un incremento rispetto all'esercizio 2020 pari ad € 55.207,29 (+8% sul 2020). Il Collegio osserva che l'Ente ha applicato le vigenti disposizioni legislative in tema di contenimento delle spese, dando corso, laddove previsto, ai riversamenti dei correlati risparmi all'entrate del bilancio dello Stato;
- gli *interventi economici* ammontano complessivamente a € 106.942,90 (-15% sul 2020);
- gli *ammortamenti e accantonamenti* sono pari a € 1.909.016,86 (-4% sul 2020), di cui accantonamenti al fondo svalutazione crediti per € 1.873.674,93;
- il *risultato della gestione corrente* è negativo per un importo pari a € 84.578,39 (-33% sul 2020).



Nell'ambito della **gestione finanziaria** sono rilevati esclusivamente *proventi per interessi attivi* per € 130,64.

Nell'ambito della **gestione straordinaria** sono rilevati *proventi straordinari* per € 209.748,98 (-31% sul 2020), determinato soprattutto dalle *Sopravvenienze attive sanzioni diritto annuale anni precedenti* per l'importo di € 126.435,69. Seguono poi le *Sopravvenienze attive*, pari complessivamente € 53.750,98 e le *Sopravvenienze attive diritto annuale anni precedenti* pari a 29.558,46.

Gli *oneri straordinari* sono pari a € -14.295,52 (-92% sul 2020), di cui la parte principale, per € 13.025,00, concerne le *Sopravvenienze passive*.

Il bilancio dell'esercizio 2021 chiude in pareggio economico, in linea con quanto previsto in sede di budget.

Tale risultato, tuttavia, è stato raggiunto attraverso l'utilizzo delle somme accantonate al Fondo pensioni per un importo pari ad € 559.972,27, in tal modo è stato rispettato il principio del pareggio di bilancio fissato dall'art. 2 del DPR 2/11/2005 n. 254.

In proposito il Collegio osserva, come si evince dalla relazione sulla gestione allegata alla delibera n. 8 del 27 giugno 2022, che l'art.28 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 114, ha ridotto la misura del diritto annuale, come determinato per l'anno 2014, del 35 per cento per l'anno 2015, del 40 per cento per l'anno 2016 e del 50 per cento a decorrere dall'anno 2017.

Ciò ha determinato, per il sistema delle Camere di Commercio della Sicilia, costrette a caricare nei bilanci gli oneri per le pensioni ai propri ex dipendenti, cospicui disavanzi, rendendo impossibile il mantenimento dell'equilibrio economico-patrimoniale con serie difficoltà di copertura degli oneri concernenti il personale, in servizio e in quiescenza, e quelli di mero funzionamento, costringendo nel tempo, salvo entrate straordinarie, all'azzeramento di qualunque spesa promozionale e di ogni intervento economico.

Dal punto di vista finanziario, in particolare, il recente decreto legislativo n. 219/2016 ha confermato in via definitiva la riduzione del diritto annuale, subordinando l'eventuale maggiorazione fino al venti per cento del diritto annuale ad una procedura che presuppone l'elaborazione di un progetto o di un programma da parte della Camera.

In relazione a quanto sopra evidenziato, la Camera di Commercio di Caltanissetta presenta, al 31 dicembre 2021 un *indice di squilibrio strutturale* pari a -34,07% ed un indice di dissesto finanziario pari a 7,68. Il primo indice risulta dalla differenza tra proventi correnti ed oneri correnti rapportata al totale dei proventi correnti e rappresenta,



se negativo (come nel caso specifico) l'incapacità dell'ente di far fronte con le risorse proprie ai costi strutturali.

Il secondo indice risulta dal rapporto tra l'ammontare della liquidità e la differenza, in valore assoluto, tra proventi correnti ed oneri correnti, ed esprime l'orizzonte temporale entro il quale, persistendo la situazione di squilibrio strutturale, è presumibile stimare che la liquidità possa esaurirsi.

Al riguardo il Collegio ritiene auspicabile che in tempi brevi si realizzino interventi, anche normativi, mirati al superamento delle criticità sopra evidenziate.

4) Conclusioni

Il Collegio, considerato che:

- è stata accertata la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- è stato accertato l'adempimento di cui agli artt. 5, 7, 8 e 9 del Decreto del Ministro delle Finanze 27 marzo 2013;
- la relazione sulla gestione e sui risultati analizza l'andamento della gestione ed i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi;
- non ha ricevuto dagli Amministratori, dai dirigenti e dai responsabili dei vari servizi comunicazioni di fatti censurabili sotto il profilo amministrativo e contabile;
- l'Ente, ad integrazione dei documenti allegati al bilancio d'esercizio predisposti dal Commissario, ha redatto "*l'attestazione dei tempi di pagamento*", di cui all'art. 41 del D.L. 66/2014;

nonché tenuto conto delle considerazioni rese nella presente relazione, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio 2021 della Camera di Commercio di Caltanissetta.

Il Presidente

I Componenti